IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 341. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Venerdì, 10 Dicembre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dalle persone alle cose

Ieri abbiamo detto che una volta assicurato il capo saldo della nuova combinazione ministeriale coll'adesione dell'on. Zanardelli, non era il caso di esaminare la ricostituzione del ministero rispetto agli altri portafogli, tanto più che possono avvenire dei cambiamenti fino all'ultimo momento.

Non già perchè non abbia la sua importanza la scelta delle persone destinate a reggere i Dicasteri meno importanti e più amministrativi che politici, giacchè anche per le seconde parti occorre attitudine e competenza: ma perchè restando alla Consulta l'on. Visconti-Venosta, ciò che rappresenta una garanzia per la politica estera, e non muovendo nè Brin, nè Luzzatti, nè Codronchi, l'assegnazione degli altri portafogli non può modificare il risultato, nè l'impronta politico-parlamentare del nuovo Ministero.

Mentre adunque gli on. Rudinì e Zanardelli stanno discutendo sulla scelta dei nuovi designati, sia per soddisfare a certe legittime esigenze regionali, che non si possono del tutto trascurare in un paese, come il nostro, sia per assicurare alla combinazione elementi tali che contribuiscano a rafforzarla nel Parlamento e nel paese, non sarà del tutto inutile qualche parola sulle *cose*, delle quali si è parlato poco o nulla di fronte alle persone.

Sulle linee generali dell'indirizzo politico non vi può essere discussione. Dal momento che l'on. Zanardelli ha consentito ad un accordo coll'on. Rudinì, è naturale che anche prima consentisse nella politica generale fin qui seguita.

Resta la questione delle riforme e dei provvedimenti, che costituisce, come è facile capire, la base principale dell'accordo.

Nell'appello al paese per le elezioni, nel discorso della Corona e nelle successive dichiarazioni fatte dal gabinetto dimissionario, fu annunziato un complesso di progetti, dei quali una buona parte fu già presentata ed è allo stadio dei due rami del Parlamento e una parte doveva esser presentata, senza tener conto dei progetti relativi al piano di riforme tributarie, economiche-sociali, come egli le chiama, esposto dall'on. Luzzatti nella sua recente esposizione finanziaria.

Ora è assai probabile, a giudicare da certe manifestazioni precedenti, che l'on. Zanardelli non consenta per alcuni degli enunciati progetti e non convenga in tutto per taluni altri — specialmente in quelli pei quali si richiede il concorso del Ministro Guardasigilli.

L'accordo adunque — ciò che si comprende benissimo — non si può determinare per questa parte se non mediante transazioni, lasciando cioè all'archivio qualcuno dei progetti e modificandone qualche altro.

Ora noi esprimiamo un solo desiderio: che il nuovo Ministero si metta in grado di presentare, all'atto delle dichiarazioni che farà al Parlamento, l'elenco dei progetti e provvedimenti che intende far discutere nella legislatura, classificandoli per ordine di precedenza.

Ciò servirà di norma a tutti e sarà di grande utile per lo svolgimento dell'opera legislativa.

Politica e Diplomazia

Londra, 9. — Oggi, come fu annunziato, ha luogo al Castello di Windsor, la solenne investitura degli ordini di cavalleria del Bagno, di San Michele e di San Giorgio.

Rio Janeiro. — Il trattato di arbitrato tra la Francia e il Brasile, relativamente ai territori contestati, già votato dalla Camera dei deputati, è stato ora ratificato dal Senato.

Berlino, 9. — L'Imperatrice Federico è attesa qui il 15 per passarvi l'inverno.

Vienna, 9. — Il signor von Marschall, ambasciatore di Germania a Costantinopoli, è partito per la sua destinazione.

— L'yacht " Miramar „ ha avuto ordine di recarsi a Biarritz per essere a disposizione dell'Imperatrice.

Parigi, 9, ore 16,15 — I giornali rivolgono parole di simpatia all'Ambasciatore russo, barone Mohrenheim, in occasione della sua prossima partenza.

L'Ambasciatore di Germania diventa ora il decano del corpo diplomatico.

(S) **Vienna**, 9 — La *Neue Freie Presse* annunzia che l'imperatore Francesco Giuseppe ha conferito la Gran Croce dell'Ordine di Leopoldo al vice-ammiraglio Koester, il quale ha rappresentato la marina tedesca ai funerali dell'ammiraglio Sterneck.

Parlamenti esteri

Alla delegazione austriaca.

(S) **Vienna** 9. — Nella seduta odierna si discusse il bilancio della marina.

Il Vice-ammiraglio Spaun espose lo stato della marina militare austro-ungarica ed in ispecie delle navi da guerra e delle macchine, presentandolo sotto un aspetto piuttosto sfavorevole. Disse che la marina ha bisogno di essere assai rinforzata.

La Delegazione ha approvato il bilancio della marina.

(S) **Vienna**, 9 — La Delegazione ha terminato i suoi lavori.

FRANCIA.

La convenzione monetaria.

(S) **Parigi**, 9 — *Senato* — Si approva l'accordo monetario del 29 ottobre fra gli Stati dell'Unione Latina.

GERMANIA

L'aumento della flotta.

(S) **Berlino** 9. — *Reichstag* — Si riprende la discussione del progetto di legge per un aumento di spesa per la marina militare.

Hammacher, nazionale-liberale, dichiara che il suo partito è favorevole al progetto di legge del Governo e ne chiede il rinvio alla Commissione del bilancio.

Il deputato democratico Galler parla contro il progetto per l'aumento di spesa per la marina militare ed il deputato antisemita Zimmermann dichiara che la maggioranza del suo partito sarà probabilmente favorevole al progetto stesso con qualche modificazione, ma che si riserva per ora ogni decisione in attesa di conoscere con quali mezzi si farà fronte alla spesa.

Il Reichstag delibera infine di rinviare il progetto alla Commissione del bilancio.

La situazione in Austria-Ungheria

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 9, ore 16.40. — Nel Consiglio dei ministri tenutosi ieri, il bar. Gautsch ha dichiarato che le trattative coi vari gruppi della Camera sono troncate e che il Parlamento non sarà più convocato per quest'anno.

Il [illegible], l'esercizio provvisorio per i primi mesi del '98 ed il contingente delle reclute saranno promulgati con ordinanze imperiali.

Il Parlamento sarà riconvocato in febbraio se per quell'epoca il bar. Gautsch potrà intendersi coi partiti della Camera.

I gruppi della Destra e quelli della Sinistra hanno discusso oggi i Manifesti ai rispettivi elettori.

Vienna, 9, ore 9. — Si ha da Leopoli che un'adunanza di studenti polacchi dell'Università e del Politecnico, convocata per aderire all'agitazione antitedesca degli czechi in Boemia fu proibita dal governo.

(S) **Vienna**, 9. — Una nota comunicata ai giornali, dai capi partiti di sinistra, constatando la sospensione momentanea dello scambio di vedute tra il presidente del Consiglio, dott. Gautsch, e i fiduciari dei vari partiti, rileva l'importanza che avrebbe ora la regolare ripresa dei lavori parlamentari, in vista della posizione politica ed economica dell'Austria.

Deplora pertanto che i negoziati aperti non abbiano raggiunto la meta prefissa.

La nota soggiunge che però la Sinistra resta pronta a continuare i negoziati col Governo ed è disposta a cooperare a tutti i negoziati di carattere legislativo od altri tendenti a risolvere le questioni esistenti fra le due nazionalità in Boemia ed in Moravia.

Il massacro di una spedizione francese

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 9, ore 16,15 — Il *Journal* dice che il massacro della spedizione Marchand è probabile.

Notizie indirette dall'Egitto e dal Congo già riferivano che gl'indigeni assalivano continuamente la spedizione.

I crediti del Tesoro

Una, e non la minore, delle alee, che deve sopportare il bilancio dell'entrata, dipende dalla lentezza, con la quale procede la riscossione dei crediti che lo Stato ha verso le Provincie ed i Comuni per denaro loro anticipato a cagione di spese pubbliche.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 1896-97 questi crediti ammontavano alla rispettabile somma di 72 milioni circa, delle quali per:

Viabilità ordinaria	L.	23,760,013
Strade ferrate	„	9,428,755
Opere portuali ed idrauliche	„	17,636,465
Bonifiche	„	8,270,070
Pubblica istruzione	„	7,920,559
Cause diverse	„	4,703,605
Totale	L.	71,819,067

L'accumularsi di questo ingente credito è stato, negli ultimi anni, straordinariamente rapido. Da 43 milioni nell'esercizio 1886-87 è salito a 72 nel giro di un solo decennio, con un aumento medio di circa 3 milioni per anno.

Tutti gli sforzi del governo per porre argine ad un così anormale stato di cose rimasero frustrati in parte per difetto delle norme, che disciplinano la materia in questione ed in parte maggiore per le tristi condizioni di molti tra gli enti debitori.

Da più anni il Parlamento riconobbe la necessità di porre rimedio ad una situazione, la quale toglie sincerità al bilancio e pone il governo nella spiacevole alternativa di venir meno al proprio dovere non eseguendo la legge o di spingere al fallimento le amministrazioni locali.

Nel 1893 la Camera approvava un ordine del giorno per invitare il ministero a regolare mediante una legge l'arretrato dei rimborsi derivanti da anticipazioni per opere stradali " conciliando gli interessi dello Stato con le gravi " condizioni delle provincie debitrici „.

Sebbene quest'ordine del giorno risolvesse una parte sola della questione, perchè le anticipazioni a scopi stradali rappresentano neppure la metà della somma, della quale lo Stato è realmente creditore verso gli enti locali, tuttavia sarebbe stato un primo passo verso la soluzione del problema, se le vicende parlamentari avessero consentito al progetto di legge del maggio 1894 (ministro Sonnino) di arrivare al porto.

Nel luglio scorso la questione ritornava alla Camera, discutendosi il bilancio dell'entrata, e la Camera, proponente la Giunta generale del bilancio, consenziente l'on. Luzzatti, approvava un nuovo ordine del giorno, più lato del primo, col quale si invitava il Ministero " a provvedere con " legge alla sistemazione dei rimborsi e concorsi " a credito dello Stato verso le provincie e comuni, proporzionando con opportune disposizioni " i versamenti alla potenzialità degli enti debitori, ed assicurandone la reale esazione a principiare dall'esercizio 1898 99. „

Stabiliti così la genesi e gli scopi del disegno di legge, che sta oggi dinanzi alla Camera in adempimento all'impegno preso dal ministro del Tesoro nella seduta del 14 luglio scorso, esaminiamone brevemente le disposizioni.

Due sono le facoltà, che il progetto accorda al governo: 1a, autorizzazione a ripartire il debito degli enti locali verso lo Stato in un numero congruo d'anni mediante convenzioni da approvarsi caso per caso con decreto reale, sentito l'avviso del Consiglio di Stato; 2a, autorizzazione a determinare quelle maggiori garanzie necessarie e sufficienti per assicurare al Tesoro la integrale riscossione dei suoi crediti alle scadenze pattuite.

Complemento di questi due provvedimenti sono quello della fruttificazione, nella mite misura del 4 0[0], dei crediti dello Stato, e l'altro di eventuali concessioni più larghe, che la legge consente al governo, tenuta presente la diversa origine del debito, di fare a quegli enti, che assolutamente ne bisognassero.

La fruttificazione del credito a favore dello Stato non è una novità; è ammessa dalla legge del 1872, era riconfermata in quella del 1894; soltanto la misura, che era fissata al 6 0[0] nella prima legge e ridotta al 5 0[0] in quella del 1894, ne è diminuita ancora e ristretta al solo 4 0[0], con beneficio evidente degli enti debitori.

La facoltà di usare in taluni casi larghezza nella liquidazione del credito e nel riparto delle annualità, entro le quali esso deve essere estinto, risponde ad un retto senso di equità. Imperciocchè lo Stato non può giustamente usare un medesimo criterio verso gli enti, che contrassero debiti con lo Stato per l'adempimento di obblighi loro imposti per legge nell'interesse generale, e verso quegli altri, che il concorso dello Stato chiesero per spese volontariamente assunte e rivolte a soddisfare interessi puramente locali.

E' evidente che con i primi si può essere più accomodanti che non i secondi, i quali, anche in linea puramente amministrativa, non possono giustificare in alcun modo la mancata osservanza di obblighi liberamente e spontaneamente assunti.

A garantire la puntualità dei pagamenti concordati, le Provincie ed i Comuni dovranno rilasciare al Tesoro altrettante delegazioni annuali sulle sovrimposte o sopra altri cespiti diretti dell'entrata rispettiva, quante sono le rate, nelle quali il pagamento del debito fu ripartito.

E' un ritorno cotesto alla legge già ricordata del 1872, la quale aveva fatto ottima prova.

E per rendere ancora più efficace questo provvedimento il progetto propone:

1) che ai Comuni ed alle Provincie, che non abbiano in così fatta maniera assicurato il pagamento delle somme dovute, sia interdetto di accendere nuovi debiti o d'impegnarsi per altri concorsi volontari verso lo Stato;

2) che i debiti dei Comuni e delle Provincie siano sempre compensabili, anche rispetto agli interessi, con gli eventuali loro crediti liquidi ed esigibili verso il pubblico erario.

Queste, sinteticamente, sono le proposte, che il Governo ha sottoposto all'approvazione del Parlamento per liquidare una situazione di cose assolutamente anormale e dannosa all'economia del bilancio.

Riservando per ora ogni giudizio in merito alle medesime, conchiuderemo la sommaria rassegna fattane con le seguenti parole della relazione ministeriale:

" Certamente l'ideale sarebbe stato di liberare " in parte più o meno larga Comuni e Provincie " da questi oneri e di sgravarne così i contribuenti, sui quali essi ricadono. Ma, nel momento " che attraversiamo, nessuno potrebbe sperare " l'attuazione di un siffatto programma „ ed oserebbe proporlo, aggiungiamo noi.

COSE D'ORIENTE

DA CANDIA

(S) **Suda**, 9 — Una rappresentanza di ufficiali, di truppe e di marinai francesi da Spinalunga e Sitia si è recata a visitare Hierapetra, dove fu cordialmente accolta dalle truppe italiane.

Una compagnia di fanteria italiana ha fatto una marcia fino a San Nicolò nel golfo di Mirabello ed è ritornata a Hierapetra, dappertutto lietamente accolta dalla popolazione.

Il trattato di pace.

Si spera che lo scambio delle ratifiche del trattato di pace possa aver luogo fra una quindicina di giorni.

Unitamente al trattato di pace sono stati firmati due protocolli annessi.

Abbiamo già dato (vedi *Popolo Romano* dell'8 corrente) un sunto del secondo circa al regime doganale.

Il primo protocollo tratta:

1. Dei privilegi doganali e delle immunità consolari.

2. Della garanzia della esecuzione dei giudizii pronunziati dai Tribunali ottomani contro i Consoli greci in materia civile o commerciale.

3. Delle formalità da osservarsi nelle perquisizioni domiciliari.

4. Del riconoscimento della giurisdizione della Corte di Cassazione ottomana.

5. Della competenza dei tribunali ottomani nei fallimenti dei sudditi greci come in materia penale, anche se sudditi di altri paesi sono incriminati nello stesso tempo dei sudditi elleni.

6. Della esecuzione dei giudizii emessi dai tribunali ottomani nei processi dei ministri, esecuzione che sarà assicurata dalle autorità ottomane.

Su questo ultimo punto delle domande della Turchia i delegati greci fanno delle riserve formali; esso sarà discusso di nuovo in occasione delle conferenze per la progettata convenzione consolare.

L'inchiesta ferroviaria.

Ieri sotto la presidenza del senatore on. Gagliardo si è riunita la Commissione d'inchiesta ferroviaria, che non ha mai interrotto i suoi lavori.

Compiuto alla fine di settembre il coordinamento dei risultati dell'inchiesta orale e scritta, e interrogati nel mese di ottobre il R. Ispettore Generale delle strade ferrate, gli on. suoi predecessori e gli ispettori governativi di circolo, furono da tre sotto commissioni eseguite ispezioni di atti e documenti negli uffici delle Società Adriatica, Mediterranea e Sicula, e degli elementi raccolti è prossima al termine la classificazione.

Con gli interrogatori orali dei Direttori Generali delle tre Società e con quegli altri che fossero ritenuti utili, sarà ultimata nel prossimo gennaio l'istruttoria; e rimarrà che ogni commissario completi l'esame delle risultanze della inchiesta, il relatore coordini e finisca il suo lavoro già iniziato cogli elementi finora raccolti e la Commissione discuta le molteplici e importanti questioni di diritto e di fatto e approvi le conclusioni e le proposte da presentare al Governo del Re.

Perciò la Commissione ha deliberato di domandare che il termine dei suoi lavori sia prorogato fino al 30 aprile p. v.

Le spese militari straordinarie

Un giornale radicale ha scovato, finalmente, dopo il molto che se n'è detto fin qui, la verità sulle cause delle dimissioni dell'on. Pelloux.

Egli aveva in pronto — scrive quel giornale — un disegno di legge di spese straordinarie militari per la somma di L. 74,215,000 da ripartirsi nel quinquennio 1898-903.

Più che averlo in pronto, aggiungiamo noi, egli lo aveva già presentato alla Camera nel giorno stesso della ripresa del lavoro legislativo, " di pieno accordo col suo collega del Tesoro. „

Quale nesso però possa esistere tra il progetto e le dimissioni dell'on. Pelloux non è detto da quel giornale e sarebbe stato difficile dirlo, perchè il progetto in parola è l'adempimento puro e semplice di un voto della Commissione generale del bilancio, la quale (relatore l'on. Chiapusso), nella circostanza della discussione di un consimile disegno di legge per crediti straordinari militari (L. 15,750,000 da spendersi nell'esercizio 1897-98), esprimeva il desiderio che " si formulasse un programma complessivo delle spese " occorrenti alla difesa dello Stato, salvo naturalmente a svolgerlo grado a grado, tenuto conto delle esigenze della finanza e della urgenza " dei lavori stessi. „

Dunque la domanda presentata dal ministro della guerra, come non è una sorpresa per chiunque abbia seguito le discussioni parlamentari, non costituisce un maggior onere del bilancio perchè la somma complessiva dei crediti assegnati alla difesa terrestre rimane invariata nella somma concordata di 239 milioni.

Del resto sarebbe un metodo veramente nuovo di aver ragione delle proprie idee e di sentire le proprie responsabilità quello di presentare un progetto di legge e di fuggire poi prima che la discussione ne avvenga.

Detto ciò tanto per ristabilire la verità vera, che è tutt'altra cosa da quella narrata dal giornale radicale, ecco alcune sommarie notizie sul progetto stesso.

Il credito complessivo, ripartito in cinque esercizi, corrisponde ad una spesa media annuale di L. 14,843,000 che sale a circa 17 milioni per i residui tuttora disponibili (L. 14,[illegible]) sui fondi accordati con la legge del 2 luglio 1895.

Il riparto ne è proposto per titoli di spesa come in appresso:

Fucili di piccolo calibro	L.	20,000,000
Artiglieria da campagna	„	18,000,000
Forti di sbarramento	„	10,000,000
Fabbricati militari, piazze d'armi, poligoni ecc.	„	8,000,000
Armamento delle fortificazioni	„	7,000,000
Approvvigionamenti di mobilitazione e dotazioni di casermaggio	„	5,000,000
Artiglierie da costa e lavori di difesa	„	4,225,000
Strade, ferrovie ecc.	„	1,500,000
Carta topografica d'Italia	„	340,000
Liquidazione opere di Roma	„	150,000

Come si vede la fabbricazione del fucile modello 1891 per completarne la dotazione necessaria e la trasformazione dell'artiglieria da campagna, che è già un fatto compiuto od in via di compiersi negli eserciti francese e tedesco, assorbono oltre la metà della somma richiesta, la quale, lo ripetiamo ancora una volta, non ha carattere di novità, nè di sorpresa per alcuno.

La Germania in China.

(S) **Londra**, 9 — Lo *Standard* ha da Berlino: Si dice che la China abbia ceduto Kiau-Tschou alla Germania.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Berlino, 9, ore 17, 15. — L'imperatore Guglielmo disse all'ufficio di presidenza del Reichstag che la Germania finirebbe coll'intendersi amichevolmente colla China, la quale cederebbe Kiau-Tschou in appalto alla Germania, a lunga scadenza.

L'imperatore aggiunse che i ginnasi galleggianti, come si chiamano le navi scuola in Germania, inviati nelle acque di Haiti, basterebbero — come difatti è avvenuto — a mettere a posto il governo di quella Repubblica.

— Telegrafano da Pietroburgo che all'epoca dell'ultima visita a Berlino del conte Muraview, egli si intese pienamente col principe Hohenlohe a proposito di Kiau-Tschou.

Alla vigilia dell'occupazione di quel porto vi è stato uno scambio di dispacci tra l'imperatore Guglielmo e lo Czar sull'occupazione stessa.

Parigi, 9, ore 18,31. — Qui non si crede che la capitolazione della China arresti la spedizione tedesca.

Il *Temps* consiglia però l'Imperatore Guglielmo a contentarsi delle concessioni ottenute.

Bricciole della crisi

Se è vero che molti deputati — quelli che non brigano neppure per essere Commissari di un progetto di legge — appena scoppiata la bomba di una crisi, infilano il primo treno, aspettando di essere richiamati alla ripresa dei lavori — non è men vero c'è una discreta parte rimane sul teatro d'azione.

Questa schiera di valorosi si divide in due gruppi: gli aspiranti a qualche Sottosegretariato od a qualche ufficio parlamentare che dovrebbe rimaner vacante per la *promozione* al governo dei più fortunati fra gli aspiranti: gl'intriganti, o per dir meglio coloro che devono brigare nell'interesse dell'amico, del patrono, del gruppo, del sottogruppo o della pattuglia.

I candidati - specialmente quelli che hanno tutta la probabilità di essere bocciati - stanno naturalmente nell'ombra e si limitano a godere il quarto d'ora della candidatura, improvvisata da qualche amico, schermendosi dagli auguri - spesso ironici - dei colleghi.

Ma quelli che brigano sono in moto tutto il giorno e per prima cosa si studiano di avvicinare, affiancare ed anche requisire i ministri che restano e quelli che sono designati a diventarlo.

Per quelli che escono è molto se si degnano di salutarli, mentre fino a ieri li assediavano.

I più abili poi servono di portavoce del gruppo, della frazione, della pattuglia, di cui assicurano l'appoggio o la benevolenza, a patto o condizione che sia rappresentata nel nuovo gabinetto almeno da un sottosegretariato, se non è possibile da un portafoglio.

S'intende che la pattuglia, la frazione, il gruppo, all'atto pratico non s'intende impegnato per nulla e sconfessando il portavoce, dopo il primo mese vota contro il ministero, manifestandogli la benevolenza coi denti alla prima circostanza.

Uno di questi casi graziosi è stato sorpreso ieri da un nostro *reporter* il quale ha creduto utile per la sua *missione* di appostarsi in faccia al portone di palazzo Braschi per segnarsi sul taccuino gli uomini *notevoli* che si recavano a *conferire*, salvo poi a trarne delle deduzioni strambalate.

Stando in vedetta notò che l'on. Zanardelli era giunto in botte, n. 64, insieme all'on. Giampietro che lo tratteneva ancora sul portone, gesticolando animato, mentre l'on. Zanardelli sarebbe stato felice — giudicando dalle mosse — di essere lasciato libero di salire il famoso scalone di Cosimo Morelli.

La missione del Giampietro era, così dicono a Montecitorio, di indurre Zanardelli a far entrare per forza come Sotto Segretario di Stato in qualunque Ministero l'on. Sacchi, quale rappresentante di Cavallotti, promettendo naturalmente la benevolenza del gruppo radicale—ossia il partito della *forza invisibile*.

E' curioso però che proprio nel momento in cui Giampietro perorava ed insisteva con tanto calore sul portone di palazzo Braschi, giungeva in Roma le *Siècle de Milan*, organo ufficiale del gruppo Cavallottiano, con un articolo sulla crisi, nel quale è espresso il seguente giudizio (inviato certamente da Roma) che l'on. Zanardelli terrà, certamente in gran conto.

" Siccome colla Destra sola non può reggersi in " piedi, perchè numericamente insufficiente, così l'on. " Rudinì si volse all'on. Zanardelli, iniziando quelle famose trattative, che furono tante volte abbandonate e riprese, pubblicate e smentite.

" Ed ora che sarebbe il momento di presentarsi, " l'on. d'Iseo si ritira in un riserbo molto prudente " e significativo, che auguriamo conservi lungamente.

" Infatti come può l'on. Zanardelli, col suo passato d'uomo di principi democratici, andar ministro " con Rudinì, per il quale Destra e Sinistra sono " eguali e colla massima indifferenza se la intende " con l'una e con l'altra, conservando, unico principio, quello di restar ministro?

" Nè può rettamente consigliare ai suoi seguaci " di entrare nel Gabinetto, che sarebbe di coalizione personale.

" Qualunque Ministero misto non può aver forza " vitale, perchè sarebbe necessariamente composto " di mezze figure, privo di ogni influenza sulla Camera.

" L'on. Giolitti che conosce l'aritmetica dei partiti, abbandonò Roma, aspettando l'ora sua.

" E Zanardelli deve sapere meglio di tutti, che " siccome la Destra è insufficiente a governare, così " non sarà duraturo un Ministero che non sia formato dalle concordi forze dei partiti liberali. „

E siccome nelle concordi forze — visibili — dei partiti liberali c'è il gruppo radicale, è chiaro che l'on. Zanardelli deve ripudiare Rudinì per formare quanto prima un Gabinetto con Giolitti e Cavallotti.

Ma siccome l'on. Zanardelli non ha, pare, una grande fiducia nelle concordi forze liberali del *Secolo*, così ha preferito l'accordo coll'on. Rudinì.

Però... se egli fa entrare come Sotto segretario l'on. Sacchi — quello che ha giudicato doversi pagare 8000 lire pel *rimborso di spese* di una querela ritirata e per la quale si erano spesi 6 fogli di carta da bollo in tutto e per tutto — allora l'on. Zanardelli può benissimo associarsi all'on. Rudinì, senza smentire i suoi principii democratici e può contare anche sulla protezione dei radicali *possibilisti*.

Come si vede tutta la democrazia dipende da un posto di Sotto-segretario di Stato!

E poi strillano quando il *Popolo Romano* — uno dei pochi che non teme i loro spauracchi — li chiama una compagnia di veri giocolieri politici.

Italiani all'estero.

Il Governo portoghese ha conferito la medaglia d'argento al merito al tenente di vascello Mario Valli, romano, per un atto di valore compiuto il 9 agosto 1896 a Punta Delgada, quando trovandosi a terra, mentre faceva parte dello Stato Maggiore del *Flavio Gioia*, salvava, con rischio proprio, una signora ed un bambino, travolti in una via di quella città a corsa vertiginosa da una vettura il cui cavallo, imbizzarrito, aveva tolto la mano al cocchiere.

La medaglia portoghese al merito in oro e argento (*Medalha de philantro hia generosidade*) fu creata con decreto 3 novembre 1852. Ha da un lato il busto della *Reina D. Maria II - Rainha de Portugal* e dall'altro la leggenda: *Philantrohia - generosidade* e al centro: *Ao merito a Rainha de Portugal.*

I nati nel 1896 in Italia

Ieri abbiamo pubblicata la statistica dei matrimoni. Vediamo ora le *felici* conseguenze dei medesimi, ossia riassumiamo dalla seconda parte del lavoro del comm. Bodio sullo Stato Civile, la statistica delle nascite, alla quale faremo seguire, pur troppo, quell'altra inesorabile delle morti.

Il totale adunque dei nati nel 1886 — non calcolando quelli che disgraziatamente per le madri nascono cogli occhi chiusi, fu di 1,095,505 — ossia 3403 in più dei nati nel 1895.

Il ragguaglio su mille abitanti sarebbe pel 1896 di 35.12; mentre quello del 1895 fu del 35.22.

Vediamo ora quali sono le regioni d'Italia più feconde... di figliuoli.

	1895		1896	
	Nati	per 1000	Nati	per 1000
Piemonte	99,060	29.87	100,417	30.11
Liguria	29,959	30.77	30,147	30.77
Lombardia	142,161	35.36	142,496	35.23
Veneto	107,353	34.98	108,925	35.25
Emilia	80,182	35.06	82,904	36.13
Toscana	76,558	33.19	80,586	34.83
Marche	35,814	36.82	36,026	36.94
Umbria	20,581	34.09	21,696	35.79
Lazio	35,910	35.38	35.078	34.28
Abruzzi	50,197	36.32	51,929	37.45
Campania	110,577	35.44	110.401	35.20
Puglie	75,809	41,10	70,882	38,04
Basilicata	19,928	36,51	18,884	34,50
Calabria	54,873	41.09	53,037	39.55
Sicilia	126,530	37.10	126,600	36.13
Sardegna	24,610	32.87	25,502	33.83
Regno	1,092,102	35.22	1,095,505	35.12

La proporzione degli illegittimi sul totale dei nati è venuta crescendo dal 1872 al 1883, dopo il quale anno si osserva nuovamente una graduale diminuzione.

Infatti, nel 1872, ogni cento nati se ne contarono 6.95 fra illegittimi ed esposti, mentre nel 1883 se ne contarono 7,75; nel 1893, 6.93; nel 1894, 6,77; nel 1895, 6.46 e nel 1896, 6.42.

La diminuzione che si osserva dal 1883 in poi è avvenuta particolarmente nel gruppo degli illegittimi riconosciuti dei genitori.

Hanno proporzioni alte di nati illegittimi le provincie della Romagna, e quelle di Roma e Perugia; le hanno basse le provincie della Lombardia.

Così nel 1896 ogni mille nati, furono dichiarati illegittimi 210 nelle provincie di Romagna (Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna), 219 in quella di Roma; 150 in quella di Perugia; al contrario nella Lombardia si ebbero soltanto 27 illegittimi su mille nati e nel Piemonte 32.

Nel 1896 la proporzione degli illegittimi in tutto il Regno è stata di 6,42 per 100 nati.

Di essi 3.66 0[0] erano stati riconosciuti dai genitori e 2.76 non riconosciuti ed esposti.

Gli illegittimi riconosciuti nella Lombardia sono appena nel rapporto di 0.87 per cento nati; mentre nella Romagna arrivano a 17.50 e nella provincia di Roma a 17.63 per cento.

Nel 1896 sopra 70,278 nati illegittimi, 30,088 furono riconosciuti, all'atto di nascita, almeno da uno dei genitori e 30,190 non furono riconosciuti.

Si nota che in parecchie provincie la natività illegittima è alta, perchè molte unioni non sono legalizzate con atto civile.

Per altro questo inconveniente è attenuato dal fatto che parecchie unioni sono regolarizzate dopo qualche anno, con che viene legittimato anche lo stato civile dei figli.

Difatti nel 1896 furono legittimati 25,367 figli naturali, di cui 13,599 maschi e 11,768 femmine. Cosicchè vi furono 361 legittimazioni per mille nascite illegittime.

In generale, le legittimazioni, come i riconoscimenti della prole illegittima, sono numerosi particolarmente nelle provincie dell'Italia centrale, nella quale è molto alta la natività illegittima, e ciò è naturale.

Il maggior numero di nascite si è verificato nei mesi di maggio, giugno, luglio e aprile; il numero minore in settembre, ottobre e marzo.

Chiudiamo questi cenni con uno specchio dal quale si deduce la fecondità della popolazione.

Chiamando fecondità della popolazione il rapporto fra il numero dei nati e la popolazione medesima, questo rapporto sarebbe pel 1896 di 9.66 per 100 abitanti.

Ecco la serie dei rapporti calcolati nel 1896 per ciascun compartimento.

	Nati compr. i nati morti	Per 100 abit.
Piemonte	104,608	3,14
Liguria	31,612	3,23
Lombardia	148,051	3,66
Veneto	112,690	3,65
Emilia	86,349	3,76
Toscana	84,047	3,63
Marche	37,095	3,86
Umbria	22,769	3,76
Lazio	37,095	3,03
Abruzzi	53,954	3,89
Campania	115,989	3,70
Puglie	74,128	3,98
Basilicata	19,781	3,61
Calabria	55,095	4,11
[illegible]	131,790	3,76
[illegible]	26,342	3,49
Regno	1,141,869	3,66

I nati morti sommarono nel 1896 a 46,364. Ogni 100 nati di ambo i sessi si ebbero dunque 4,06 di nati morti.

A completare e rendere più proficuo l'esame di queste cifre, bisognerà porle in rapporto colla mortalità ed è ciò che faremo nel prossimo articolo.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 9 contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona di Italia — R. D. che provvede alla sistemazione dei tenenti e sottotenenti Commissari — Id. id. che istituiscono rispettivamente un posto di notaio nel Comune di Saltara ed un Archivio notarile mandamentale in quello di Manduria.

Id. id. riflettenti approvazione di Statuto organico; applicazione di tassa sul bestiame; trasformazione di Opera pia — Elenco degli italiani morti in Rio Janeiro durante il mese di ottobre 1897 — Disposizioni fatte nell'Amministrazione carceraria — Stato sanitario del bestiame del Regno — Bollettino settimanale fino al di 4 dicembre 1897.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi di Europa — Notizie relative al commercio — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle ferrovie del mese di giugno 1897, in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1896.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 5 corrente in Murlo, provincia di Siena, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Borsa di studio presso la Cattedra ambulante di agricoltura di Parma pel 1898. — Il tempo utile per presentare al Ministero di Agricoltura le domande è stato prorogato fino a tutto il 31 gennaio 1898.

Tale Borsa è di L. 1200.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Trani, 8 — Il nuovo piroscafo *Barletta* della società Puglia è prossimo ad essere varato.

— A sostituire il nostro arcivescovo D. Domenico Mariangeli, è stato nominato il vescovo di Bitonto mons. Tommaso De Stefano.

Spezia, 8 — Il 19 corr. avranno luogo le regate a vela sotto l'alto patronato del duca degli Abruzzi. Le gare sono due: una riservata ad imbarcazioni non appartenenti alla r. marina di qualunque tipo e tonnellaggio; l'altra per imbarcazioni della r. marina. Percorso 5 miglia. I premi consistono in due splendide coppe offerte dal principe. Il comandante barone di Saint Pierre è presidente della Commissione.

Messina, 8 — Il sindaco D'Arrigo e la Giunta hanno presentato le dimissioni.

Alessandria, 8 — Sono partiti dalla nostra città diretti a Candia, 130 soldati dei diversi reggimenti di fanteria di questo corpo d'armata. Furono accompagnati alla stazione da molti ufficiali e dalla musica del 36o.

Foggia, 8. — Il delegato Cipolletti, pugnalato l'altra sera, mentre rincasava, migliora.

E' giunto il procuratore del Re di Lucera per le necessarie indagini. Regna il più assoluto mistero sulla causa dell'assassinio.

Sinigallia, 8. — Si è tenuta oggi un'adunanza per discutere sui provvedimenti per il miglioramento del prodotto della barbabietola sul nostro territorio. Votaronsi alcune proposte circa la concimazione chimica, la semina e la raccolta. Si fecero voti perchè la Società Ligure istituisca dei premi a coloro che daranno le migliori rese culturali e zuccherine.

Ferrara, 8. — Dal Comitato di Burana fu deliberato l'appalto dei lavori dell'ultimo tronco della Bonifica per 760 mila lire, da ultimarsi in nove mesi

Tricase 9. — Ieri nella frazione di Maggiano crollava lo stabilimento oleario di Pellegrini Paolo seppellendolo fra le macerie assieme alla moglie e tre operai.

Intervenuti i carabinieri salvarono il proprietario e un operaio. Gli altri furono estratti cadaveri.

Casoria 9. — In Cardito si manifestò un incendio ritenuto causale nel deposito di canape della Ditta Minari Arlotta distruggendovi molta mercanzia per un valore di L. 60,000 circa compreso il danno del fabbricato.

Napoli, 9, ore 17.52. — Fu ordinata un'inchiesta, affidata al comandante Verde, per assodare la responsabilità del comandante e dell'equipaggio del piccolo piroscafo *Marittimo*, che nella recente tempesta di Baja abbandonarono la nave.

Il comandante del *Marittimo* è già stato surrogato.

Un aggressione in ferrovia

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 9, ore 16,15. — Ieri giungeva qui l'avv. Edoardo Casalegno, giudice del tribunale di Bergamo e ripartiva col diretto delle 19,55 per Milano. Fra i caselli 51-53 fu aggredito da uno sconosciuto, salito improvvisamente sul vagone ove il Casalegno si trovava solo, dormicchiante.

Lo sconosciuto gli menava quattordici coltellate e gli toglieva il portafogli e l'orologio.

Il magistrato, coraggiosissimo, non gravemente ferito, visto l'aggressore che scendeva presso lo sportello aperto, lo mandava con un fortissimo spintone a ruzzolare nella strada.

Alla fermata di Fronzano ne informava il capostazione e i carabinieri. Fasciategli le ferite, volle proseguire fino a Vercelli dove discese per curarsi meglio. Trovasi all'albergo del " Leon d'oro „ e stamane venne replicatamente interrogato dall'autorità giudiziaria.

Nessun indizio dell'assassino, ricercato da una ventina di carabinieri e guardie, mandati da Vercelli.

L'arte in Urbino

Urbino, 8, dicembre. — Da qualche tempo si nota nella nostra città un salutare risveglio intellettuale, specialmente nel campo dell'arte.

Esso è certamente dovuto all'Esposizione Raffaellesca, ove i lavori del Müntz, del Lübke, del Gutbier, dell'Hofmann, del Magherini-Graziani, del Calzini, hanno scossa la parte colta della cittadinanza, e la spingono a far qualche cosa, per tenere alte e continuare le gloriose tradizioni del nostro paese.

So infatti che alla prossima Esposizione di Pietroburgo figurerà un quadro del Nesso, professore di pittura nel nostro Istituto di Belle Arti delle Marche, proprio quel quadro, di cui il *Popolo Romano* già parlò col dovuto onore.

Il Nesso ha già preso parte con onore ad altre Esposizioni internazionali, a Londra, a Monaco, a Lucerna, a Milano ed a Londra.

Anche i doni che si sono ricevuti e si vanno ricevendo dai Sovrani d'Europa, per la lotteria a favore del monumento a Raffaello, scuotono gli Urbinati, i quali sentono il dovere di non rendersi indegni delle onoranze rese al più illustre dei loro concittadini ed alla sua patria.

All'Istituto di Belle Arti il numero degli studenti è in quest'anno aumentato, come è aumentato all'Università, dove ieri fu celebrata la festa della matricola, con quella gaiezza e quella ilarità chiassosa, che sono proprie all'età giovanile.

La R. Accademia Raffaello, che, come vi scrissi, ha ripreso alacremente i suoi lavori, ha sentito il bisogno, dopo sei lustri di esistenza, di ritoccare il suo Statuto, tanto più che sono già stati raggiunti gli scopi principali che si avevano in vista al momento della sua fondazione, cioè le solennità del quarto centenario dalla nascita del divino Pittore, l'acquisto della sua casa, e l'erezione del suo monumento. Il Consiglio direttivo si è occupato di queste riforme, e ne ha in pronto il progetto, che presenterà all'assemblea generale del mese corrente. Le modificazioni non sono sostanziali, ma solo di forma, avendo tolto solamente ciò che riguardava i suoi fini prossimi, che ora sono stati raggiunti, e portando di nuovo solo un tenue tributo annuo pei soci residenti, a fine di far fronte alle spese ordinarie, che sono cresciute.

A questo si provvedeva prima con una tassa di diploma, la quale nel progetto di riforma sarebbe abolita, per togliere anche la possibile parvenza che le nomine potessero farsi a scopo di lucro. Invece, oltre al contributo dei Residenti, sarebbe istituita una tassa per la medaglia accademica, la quale prima si spediva col diploma, ed ora non si darebbe se non a quei soci che, dopo ricevuto il diploma, ne facessero domanda.

Nella prossima adunanza si verrà anche alla nomina di quegli artisti, scrittori ed amatori delle arti, che si resero benemeriti dell'Esposizione Raffaellesca, e che il Presidente dell'Esposizione stessa ha già proposti al Consiglio direttivo, in conformità dello Statuto.

So ancora che si pubblicheranno in breve le due conferenze tenute l'anno scorso dall'avv. Valenti, nel nostro palazzo ducale, nelle quali si riassume tutta la storia d'Urbino dal secolo decimoquarto. Furono già commesse ad un rinomato stabilimento litografico le piante del pianoterra e del piano elevato del palazzo che debbono illustrare le due conferenze, alle quali saranno aggiunti in nota documenti finora inediti.

Vedete adunque che, fra noi, un certo movimento intellettuale si va accentuando, e crescerà certamente se non verrà a paralizzarlo il veleno delle discordie politiche, che sono il più acerbo nemico del graduale sviluppo degli studi, e perciò della gloria e della prosperità della nostra città.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Urbino, 9, ore 18. — Il Consiglio municipale di Montpellier ha risoluto di far eseguire copia del " Ritratto d'un giovane „ di Raffaello, di cui l'originale esiste in quel Museo, per inviarlo in dono al Comitato del monumento.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato ha dato il parere sui seguenti affari:

Progetto della Mediterranea per il rialzo dei muri di controscarpa delle cunette, nelle trincee ai chilom. 81.843-82.191 dei tronchi Gioia Tauro-Ricadi nella Reggio-Sant'Eufemia. L. 12,300.

Perizia di maggiore spesa occorrente per la costruzione del tronco Pergola-Acqualagna nella Fabriano-Sant'Arcangelo. L. 553,641.10.

Progetto di transazione con Sabina Rizzo moglie Bologna, relativo ad una sentenza per danni che essa asserisce derivati ad una sua proprietà presso Ormea, in conseguenza della costruzione della Ceva-Ormea.

Id. di contratto per la concessione alla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche di Padova dell'esercizio delle Ferrovie interprovinciali venete di proprietà dello Stato.

Atti di collaudo e di liquidazione finale dei lavori di costruzione del tronco da Bosco Redole a Boiano nella Isernia-Campobasso, eseguiti dall'Impresa Guglielmo Cicognani.

Progetto e dichiarazione di pubblica utilità per il raddoppiamento del binario sui tronchi Camnago-Camerlate e Como-Chiasso della Milano-Chiasso, importante il primo tronco la spesa di L. 509,000.14 escluso il mat. met. d'armamento in L. 255,806.84 ed il secondo di L. 212,000 compreso però il mat. met. d'armamento.

Id. di maggiori compensi e sul condono di multa alla Ditta Mazzola Gaetano esecutrice dei lavori occorsi per una scogliera sulla sponda sinistra del Fiume Pescara a difesa della Pescara-Aquila presso Alanno.

Id. della Società Sicula per il collocamento di una vasca ausiliaria al rifornitore della stazione di Campello sulla linea Canicattì-Licata. L. 220,05 e dichiarazione di pubblica utilità.

Schema di transazione cogli eredi Groppallo a definizione delle vertenze ancora insolute dipendenti dalla espropriazione di parte del fondo di proprietà del fu marchese Gaetano Groppallo in Comune di Nervi per la costruzione della Genova-Spezia.

Il Comitato Superiore delle strade ferrate ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Proposta della Adriatica relativa alla provvista di n. 500 carri aperti per il trasporto di derrate alimentari, serie F, di cui 250 con freno a mano e 250 senza freno. L. 3,265,762.

Id. id. rinnovazione del materiale rotabile nel biennio 1896-97 in sostituzione di quello che per ragione di età o di deperimento venne già demolito o dovrà essere demolito nel corso del biennio. L. 5,551,544.

Id. id. per i lavori di ampliamento del servizio merci a P. V. nella stazione di Trepuzzi sulla Bologna-Otranto. L. 15,680 e dichiarazione di espropriazione per pubblica utilità.

Atti di liquidazione e di collaudo per i lavori eseguiti dall'Impresa Carnazza Francesco per la costruzione di un muro di difesa fra le progr. 2,231 e 2,430 della Messina-Siracusa e domande di maggiori compensi pretesi dall'impresa stessa.

Rete Mediterranea. — **Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:**

Ampliamento dei locali assegnati alle Regie Poste italiane in stazione di Chiasso. L. 11,000.

Maggiori compensi all'Impresa Calvi Domenico per lavori da essa eseguiti per la costruzione di una galleria artificiale fra i chil. 122,776,80 e 122,807 della Eboli-Metaponto.

N. 5 contratti colla Società Stabilimento metallurgico di Piombino, colla Società Ligure Metallurgica e colle Ditte Filippo Tassara e figlio di Voltri e Gillet G. B. di Sestri Ponente per la fornitura di materiali metallici diversi.

Compensi alla Ditta Verga Angelo in seguito alla esecuzione dei lavori di ricostruzione del rivestimento nella galleria Cucciago sulla Milano-Chiasso.

Due progetti riguardanti i lavori di ampliamento della stazione di S. Miniato, il primo comprendente la spesa di lire 147,870, il secondo quella di L. 149,620. Da approvarsi ambedue anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Transazione colla Ditta Eredi Luigi Locatelli per esproprio di terreno occorso per i lavori di costruzione del nuovo scalo merci a Genova, piazza Brignole.

Convenzione col Municipio di Massa per concorso nella spesa occorrente per i lavori di sistemazione degli scoli nel piazzale esterno della stazione di Massa.

Rete Adriatica. — **Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:**

Convenzione colla Società per la esportazione delle uova di Verona per l'affitto di un'area nel piazzale esterno dello scalo merci a grande velocità della stazione di Verona P. V. e per l'uso di un casotto esistente nell'area suddetta.

Rialzamento della travata del ponte sul Canale Restara al chil. 163,433.74 della Legnago-Monselice (da Codogno) in dipendenza della sistemazione dello arginatura del Canale che verrà eseguita a cura del R. ufficio del genio civile di Este. L. 71,000. Da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Per tutte le Società

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa:

L. 14,160.76 per il rifacimento in acciaio di m. 3000 di binario in ferro fra i km. 32,411 e 35,411 della Castelbolognese-Ravenna.

L. 53,150 per la esecuzione di miglioramenti agli apparecchi di riscaldamento a vapore, sistema Haag, pei veicoli in servizio presso la Società Adriatica.

L. 22,158.90 per la costruzione di un muro sulla sponda sinistra del torrente Occhio bianco e per il consolidamento del ponte di 14 m. di luce a travata metallica al chilometro 114,113,46 da Palermo della Palermo-Porto Empedocle.

L. 72,800 per il completamento del riparto fiume da destinarsi al servizio Calderai nelle officine di Pietrarsa.

L. 12,440.24 per provvedere al rifacimento in acciaio di km. 2250 di binario in ferro fra i km. 67,250 e 69,500 della Dossobuono-Legnago-Rovigo.

L. 45,899.88 pel rifacimento in acciaio di m. 67,64 di binario in ferro fra i km. 776,192 e 783,076 e di n. 4 deviatori semplici nella stazione di S. Pietro Vernotico lungo la Bologna-Otranto.

Dalla riviera di Nizza

Monaco, 8 — La dama bianca è apparsa sulle punte della Corona che cinge, come uno sfondo di un bel paesaggio di Salvator Rosa, l'anfiteatro di Montecarlo. Per maggiore risalto allo splendido panorama di questo tratto lussureggiante di flora mondiale bisognava inargentare la cresta della Cornice e il grande artista celeste ci ha pensato lui.

Da qualche giorno abbiamo il cielo alquanto coperto e ogni tanto le aiuole di Montecarlo e il verde tappeto che cuopre il grande verone sul mare, sono leggermente innaffiati dall'alto. E' un po' noioso, se vogliamo, ma in compenso la temperatura si mantiene dolce.

Ciò fa si, che la folla dei forestieri, che supera certamente quella degli altri anni, perchè gli americani, come vi dissi, non essendo trattenuti dalle lotte fra Mac-Kinley e Brian, vengono in Europa a frotte per discutere la questione dell'oro e dell'argento - che portano abbondante nelle valigie per godere le bellezze di questa vecchia Europa e specialmente quelle della nostra riviera, che le supera tutte.

Per darvi una prova del maggior concorso di forestieri in quest'anno, vi bastino le seguenti cifre di novembre:

Arrivati nel novembre	1896	50,097
" " "	1897	67,146
Differenza n.°		17,049

Come si vede, soltanto nel novembre abbiamo avuto qui nel Principato 17 mila forestieri di più e novembre non è ancora il mese di maggior affluenza.

Ho una gran paura, che se la proporzione continua, come è probabile, poichè l'inverno che s'annunzia rigido dovunque attrae in questo delizioso rifugio tutti i freddolosi e anche le freddoline, finiremo coll'essere stipati come in un barile di alici, nonostante lo sviluppo crescente di hotels, palazzine, ville e villette d'ogni ordine architettonico.

Intanto, per cura dell'intelligente Direzione del Casino, sono cominciati sotto la magica bacchetta del m. Jehin i concerti classici, dei quali domani avremo il secondo, che comincia coll'*ouverture* del *Tannhäuser* e finisce coll'*Alleluja del Messia* di Haendel con accompagnamento di cori, che augurerei alla nostra Argentina.

Sabato sera avremo la prima del *Père* di Strindberg e per cambiare lunedì si darà la seconda del " Rosmersholm „ d'Ibsen. Tutto ciò per preparare degnamente l'andata in scena pel 16 della nostra Duse, per la quale vi è una viva aspettazione.

Nè meno viva è l'aspettativa dei risultati della gara dei Concerti internazionali, che attirerà i dilettanti di musica di tutta la riviera.

Eccovi intanto come fu regolata la gara:

Gennaio 9, Scuola francese - 16 italiana - 23 tedesca - 30 russa.

Febbraio 6, italiana - 13 austro-ungarica - 20 inglese - 27 italiana.

Marzo 6, belga - 13 scandinava - 20 italiana - 27 tedesca.

Aprile 3, francese - 10 russa - 17 italiana - 24 francese.

A completare il programma della stagione, che sarà ampliato e ravvivato, giacchè qui dalla sera alla mattina si monta, si varia, si ingrandisce qualunque spettacolo o divertimento, pur di esiliare la noia, vi mando il prospetto della I serie del tiro al piccione per la vostra rubrica dello *Sport* nella speranza che la nostra vecchia Roma, dove i cacciatori sono a migliaia, mandi qualche buon fucile a far compagnia all'antica spingarda del *Centurione*.

Naufragio.

(S) **Plymouth**, 9 — Il brigantino francese *Saint-Pierre* ha naufragato presso la costa.

L'intero equipaggio è salvo.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Nino Moresco è nome completamente nuovo sulle scene: deve, quindi, esser un giovane. Anche *Il Retaggio* da lui fatto rappresentare al *Podestà* di Genova è cosa nuova. Quindi dobbiam credere sulla parola il cronista del *Corriere*, che lo giudica " di struttura solida, equilibrata e moderna „ pur consigliando all'autore di " ritoccarlo opportunamente. „

Bene, così. Ma non potrebbe ritoccare anche il titolo fra il pretenzioso e l'antiquato?

— Ci scrivono da Bologna, 9:

" Nella vecchia commedia in due parti: *L'origine di un gran banchiere*, di Enrico Montazio, E. Novelli, al " Brunetti, „ ha avuto campo di mettere in evidenza i pregi di una recitazione correttissima ed efficace.

" Questa commedia, faticosa pel protagonista, dicesi sia la storia di una gran casa bancaria che ha ora la sede principale in Francia. A parte l'elemento storico, che potrà essere per qualcuno interessante, i pregi artistici di questo lavoro non sono troppo palesi, nè tali da creare un vero successo drammatico. L'ambiente bancario del principio del secolo è reso con bel colorito nel secondo atto; ma nel complesso la commedia stanca il pubblico perchè è troppo prolissa e insiste sopra certi particolari oggi di poca importanza.

" Tuttavia il Novelli con l'arte sua ha saputo dar vita a questo fossile. „

Lirica. — C'è poco di buono da spigolare nei teatri, anche più importanti.

Una buona esecuzione del *Barbiere di Siviglia*, al Mercadante di Napoli, con la Emma Nevada, ed una *Mignon* in vista.

Un' eccellente *Luisa Miller*, al teatro di Parma, con la Nesleida, il Gregoretti, e il baritono Martelli.

E, non è a dimenticarsene, gli entusiasmi dei fiorentini amatori del genere per *Miss Helyett* di Audran, all'Arena Nazionale.

— L'impresa del Municipale di Piacenza, è stata assunta dalla ditta Galletti e C.

Le opere scelte finora sono *A. Chénier* di Giordano, *Werther* di Massenet, *Cavalleria Rusticana*, e *Pagliacci*. Si parla anche d'una esecuzione di *Lakmé*, di Délibes; ma è ancora incerta l'opera con cui si aprirà il teatro, la sera di S. Stefano.

Vagamente, si annunzia anche un ballo di mezzo carattere.

— Al Savoy Theatre di Londra è stata data una nuova versione inglese della *Granduchessa di Gerolstein* di Offenbach, e al Lyric Theatre della stessa città una farsa musicale del signor Walter Zanghter dal titolo *Dandy Dan the Lifegrardsman*, dove si tratta delle avventure di un soldato della Guardia.

Ambedue sono state accolte con favore dal pubblico.

Coreografia. — Al National-Theater di Monaco sarà rappresentato un nuovo ballo in un atto e tre quadri intitolato *Il Carnevale di Venezia*.

La composizione coreografica e la musica sono di Heinrich Bertè.

Arte — Il Re Alessandro di Serbia ha comprato per 150 sterline da una famiglia di Monaco di Baviera, una statua del suo avo Michele Obrenovitch, che fu eseguita dal professore Halbich ora defunto, per ordine del Re Milano.

Il Re Alessandro ha intenzione di farla costruire un piedestallo e metterla in una delle piazze pubbliche di Belgrado, ove il fondatore della presente dinastia serba fu assassinato.

Concerti — Il maestro Hamperdinck, uno dei più noti e stimati compositori tedeschi, autore di quel gioiello che è *Hänsel e Gretel*, di cui non si contano più le rappresentazioni, ha accettato di dirigere i concerti della stagione al Queen's Hall di Londra.

Ma l'esito è stato men che mediocre.

Il che prova che si può scrivere ottima musica, e non saper dirigere tre maestri di contrabbasso.

Per finire — La *Saffo* di G. Massenet, data in costumi moderni, ha rinnovato l'eterna questione degli abiti sulla scena; v'è della gente che non sa comprendere un *Armando* in abito nero, e accetta appena appena la strana foggia del 1830, di cui vanno rivestiti gli esecutori della *Bohème*.

Ed ecco perchè, come abbiamo detto, l'egregio Lozzi è stato costretto retrocedere di un secolo *Le Vergini* di Marco Praga; ecco perchè il Modena trovava ridicolo *Amleto* in veste di gentiluomo spagnuolo del secolo XVI.

Pregiudizi: e sia pure: ma è un fatto che il frack e la redingote sulla scena sembrano stonare, e, per questo uffizio, bastano gli artisti.

Parigi, 9, ore 16,15 — Il *Figaro* pubblica un lusinghiero articolo in onore di A. Fogazzaro, annunziando che verrà a Parigi a tenere delle conferenze.

I concerti a Santa Cecilia.

Dai primi giorni del prossimo febbraio sino alla settimana di Pasqua, questa R. Accademia, darà, ogni lunedì, i soliti concerti annuali. Saranno, in tutti, sette; ed in questi si promettono notevoli esecuzioni.

Faranno parte della serie: la *Messa di Requie* di G. Verdi, per Soli, Cori e Orchestra, sotto la direzione del m. S. Falchi; la prima esecuzione in Italia della *3 a Sinfonia*, per Orchestra ed Organo, di Carlo Maria Widor, professore al Conservatorio Nazionale di Parigi, diretta dall'autore, per la quale siederà all'organo il m. F. Capocci; nello stesso concerto il m. Widor eseguirà un programma per organo solo; i concerti dei violinisti Pablo De Sarasate e Cesare Thompson; un concerto orchestrale, in cui si eseguiranno, sotto la direzione del m. E. Pinelli, la *Ouverture*, premiata al concorso del 1897 dalla R. Accademia; uno per Pianoforte e Orchestra composto ed eseguito dal prof. F. Bajardi; e quello di Rubinstein per Violoncello e Orchestra, eseguito da G. Morelli.

Oltre questa serie, la R. Accademia si propone di dare nel 1898 altre esecuzioni fuori programma, delle quali pubblicherà a suo tempo l'elenco.

SPORTS

Tiro al piccione. — Ecco il programma del concorso — 1.a serie — trisettimanale di Montecarlo:

Dic. 14: Premio fr. 500 — 17: (handicap) 500 fr. 20: (id.) 500 fr. — 22: 500 fr. — 24: (handicap) 500 fr. — 27: (id.) 500 fr. — 29: 500 fr. 31 (handicap) 500 fr.

Gennaio 2: (handicap) 500 fr. — 5: fr. 500 — 7: (handicap) 500 fr.

Tutto questo senza calcolare le forti scommesse che si fanno per queste gare.

Caccia alla volpe — L'appuntamento a Tor Tre Teste è riuscito quasi deserto. Mattinata fredda e piovosa.

Tranne gli equipaggi che avevano trasportato i pochi cavalieri, non vi era che la botte del fotografo Sbisà.

Hanno seguito la caccia pochi cavalieri ed una sola amazzone.

Diverse volpi erano segnalate a destra e sinistra. Difatti appena lasciato l'appuntamento, ne fu scovata una, che venne inseguita dai cani, ma essendo contrariati dal vento perdettero subito la passata e questa prima volpe si salvò.

Più tardi ne fu trovata una seconda, che correva in aperta campagna e passò due volte la strada. Ci fu un galoppo di 10 minuti, ma l'astuta bestiola si rifugiò in una tana e non fu possibile afferrarla.

La caccia si prolungò fino alle 4 senza risultato.

Lunedì la caccia avrà luogo a Monte Mario.

Ippica — Quasi tutte le Società d'Italia hanno mandato a Roma i loro programmi per le corse 1898. Diamo oggi qualche breve notizia sulle corse di Roma, che maggiormente interessano i nostri lettori.

Quest'anno la riunione di Tor di Quinto sarà soppressa.

Alle Capannelle però si avranno *quattro* invece di *tre* giornate.

Tre giornate saranno organizzate dalla Società delle corse di Roma e comprenderanno il « Derby Reale » l' « Omnium » il grande « Steeple-Chase Italiano, » il grande « Steeple-Chase di Roma » e la corsa classica romana, che è anche la più popolare.

La quarta giornata, per accordi presi colla Società di Roma sarà organizzata dalla Società degli Steeple-Chases di Italia e comprenderà il premio Reale, per « ufficiali » in attività di servizio ed il premio « Principe di Napoli » per « gentlemen-riders. »

Remington.

Gara di tiro a segno.

Risultato delle gare eseguite il giorno 8 corr. al poligono sociale di Tor di Quinto:

Categ. I - Metri 200, arma d'ordinanza, bersaglio di scuola. Due serie di 8 colpi - pres. una - Mass. punti 32.

Med. d'arg. — Sagnotti Ludovico 32 - Fornari Giulio 29 - Zella Milillo Giovanni 29 - Borghese Pio 29 - Cappelletti Gioacchino 28 - Noci Virgilio 28 - Maffizzoni Eugenio 28 - Alegiani G. Battista 28.

Categ. II - Metri 300, arma d'ordinanza, bersaglio di scuola. Tre serie di 8 colpi - pres. una - Mass. punti 32.

Med. d'oro — Zilio Grandi Giorgio 28. — Med. d'arg.: Sagnotti Ludovico 26 - Guiducci Angelo 28 - Ciccarello Giuseppe 28 - Mengarini Alessandro 28 - Maffizzoni Eugenio 28.

Categ. III - Metri 300, cartoni, arma d'ordinanza, bersaglio di scuola. Cinque serie di 5 colpi - Mass. p. 10.

Med. d'oro — Battisti Pietro 7 grad. 3.

Categ. IV - Metri 400, arma d'ordinanza, bersaglio di scuola. Dieci serie di 8 colpi - pres. una - Mass. p. 32.

Med. d'oro — Tavelli Luigi 29 grad. 28 — Med. d'arg.: Zilio Grandi Giorgio 28 grad. 26 — Med. di bronzo: Morozzo della Rocca Giulio 20 grad. 20.

Gare libere con arma d'ordinanza ed a serie illimitate di tre colpi:

Categ. A - Metri 200, Bersaglio regolam. di cent. 80 diviso da 1 a 10. - Premi alla migliore serie. Massimo p. 30.

Sezione I. — 1. Zella Milillo Giovanni 26 - 2. Mureddu Caboni Pietro 15. — Sezione II: 1. Camani Michele 23 - 2. Baldini Enrico 17 - 3. Paoletti Enrico 16.

Categ. B - Metri 300. Bersaglio regolam. con cartone di cent. 25 che vale punti 4. - *a)* Premi alle migliori due serie. Mass. p. 24. - Sezione I: 1. Zella Milillo Giovanni p. 20 - Sezione II: 1. Paoletti Enrico 18 - 2. Cappelletti Gioacchino 17 - 3. Baldini Enrico 16.

b) Premio unico di centro. Mass. p. 15: Paoletti Enrico 13.

Il tiro fu diretto dal magg. Paolo Sani.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: Paladini - Giudici: Giovene e Pennacchietti - P. M.: Altobelli - Difesa: Saetta.

Delinquenza precoce.

Il 12 settembre, Giulio Grassi, tredicenne, insieme ad una sua sorellina passava per via di S. Sebastiano sopra un carrettino tirato da un debole asinello. Alcuni ragazzi, che erano a giuocare sulla via, presero a burlarlo, e specialmente Umberto Lenti, d'anni 14 romano, al quale il Grassi rispose per le rime. Tanto che sfidato dal Lenti il Grassi scese dal carrettino: i due ragazzi vennero alle mani, ed il Grassi ricevette dal Lenti due coltellate, per le quali rimase all'ospedale una ventina di giorni.

Il Lenti fu condannato ieri a sei mesi di reclusione.

Un avvocato farmacista.

I carabinieri della stazione di Cervara, nell'ottobre scorso, deferirono all'autorità giudiziaria l'avv. Giuseppe Bartoli, il quale in quel Comune, non avendo cause, si era messo ad esercitare la nobile (checchè ne dica la contessa Di Laurenzana) professione di farmacista. Ed a lui avevano affidato la loro farmacia Giovanni e Carlo Pellegrini, che furono anch'essi rinviati dinanzi al tribunale per contravvenzione all'art. 26 della legge sull'assistenza sanitaria.

Carlo Pellegrini fu assolto perchè non risultò essere egli proprietario della farmacia; e Giovanni Pellegrini e l'avvocato senza cause vennero condannati a 83 lire di multa per ciascuno.

Li difesero gli avv. Serafini e Rosi.

IX Sezione penale.

Pres. Combi - Giudici: Di Stasio e De Maria - P. M. Perolo - Difesa Ranzi.

Per falsa testimonianza.

Il 4 ottobre p. in Corte d'Assise, procedendosi per omicidio contro Francesco Limiti, furono arrestati in udienza i fratelli Cesare e Giovanni Amadei, da Marino, i quali testimoniando a discarico avevano deposto di aver visto l'ucciso, Francesco Bruni, aggredire con un coltello il Limiti. Rinviati al giudizio del Tribunale per falsa testimonianza, essi confermando la deposizione fatta alle Assise spiegarono come l'atto del Bruni non avesse potuto essere visto dagli altri presenti alla rissa, e, conformemente alla requisitoria del P. M. furono assolti per non provata reità.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 9, ore 17. — Alla Corte d'assise è cominciato oggi il processo a carico di Chiarina Mattei, che nello scorso settembre in piazza Lavagna, uccise Gaetano Pizzarello.

In seguito di rumori del pubblico il presidente ordinava lo sgombro dell'aula e il processo si iniziava a porte chiuse.

Vi è grande interesse.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 10 dicembre — Madonna di Loreto.

Leva il Sole alle ore 7.28 m. — Tramonta alle 4.37 s.

Leva la Luna alle ore 3.35 s. — Tramonta alle 6.36 m.

BOLLETTINO METEORICO

9 dicembre

Europa: pressione 776 Mosca; 720 Sud Norvegia.

Italia 24 ore: barometro molto abbassato dovunque fino quattordici mill. Nord, Centro: temperatura aumentata; pioggie fuorchè Sud continente. Stamane cielo vario Sud, coperto con pioggie altrove; barometro: 752 Verona, Venezia; 753 Belluno, Milano, Genova, Forlì; 757 Roma, Foggia; 761 Sassari, Lecce; 762 Palermo, Catania.

Probabilità: venti freschi a forti meridionali, cielo vario Sud, nuvoloso coperto altrove, con pioggie; mare agitato.

SCIARADA

Preposizione e verbo, *uno* e *finale*
E generoso sempre è mio *totale*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SU-BOR-D-IN-A-TI

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 7 dicembre
Nati 23 compresi 2 nati morti.
Morti 17 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Ottaviani Gioacchino fu Gio. Batta, Roma, 74, vedovo
Fanelli Camillo fu Angelo, Roma, 36, coniug.
Nati Ludnina di Andrea, Roma, 21, coniug.
Bianconi Anna fu Giovanni, Roma, 82, vedova
De Luca Raffaele di Giuseppe, Anagni, 72, celibe
Timitelli Annunziata, Sarteano
Reali Domenico di Angelo, Roma, 13, celibe
De Paolis Clementina fu Tommaso, S. Vito Romano, 74, con
Ventura Maria di Giovanni, Pofi 20, nubile
Garzoli Enrica di Domenico, Roma, 60, vedova
Gagliardi Elisabetta fu Giuseppe, Montanaro, 37, vedova
Cerulli Giulia fu Ignazio, Roma, 76, coniug.

Le famiglie Rivalta e Tabolini ringraziano commosse tutti coloro che presero viva parte al dolore per la perdita della loro cara consorte e suocera

MARIA ROSA RIVALTA

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Telefono fra il Belgio e la Francia.

Sono intavolati negoziati tra la Francia e il Belgio allo scopo di creare un quarto circuito telefonico che collegherebbe Parigi a Bruxelles.

La nuova linea sarebbe destinata a collegare telefonicamente a Parigi le grandi città belghe, Liegi Gand e Anversa come pure i due grandi porti olandesi Amsterdam e Rotterdam.

Ferrovia elettrica a traverso il mare.

Sulla costa da Brighton a Bottingdean dove la marea si alza molto in alcune ore del giorno, è stata costruita una ferrovia elettrica di un modello assolutamente nuovo. I vagoni hanno forma di *yachts* e posano su colonne di ferro che hanno le [illegible] Quando la marea è alta, questi vagoni sono [illegible] bastimenti che navighino nel mare. Questa curiosa ferrovia è a trazione aerea.

Un matrimonio... americano.

Giorni sono ha avuto luogo a Boston, negli Stati Uniti, una cerimonia nuziale veramente americana.

Gli sposi, professore Arthur St. Audresy e [illegible] Charlotte Wiberg, si giurarono fede e tra [illegible] bia dei leoni del Giardino zoologico [illegible] ficiando il reverendo W. A. Taunston.

Al difuori della gabbia assistevano le maggiori notabilità di Boston e di tutto il Massachusetts.

Naturalmente i testimoni dentro la gabbia erano gli stessi domatori per impedire che le belve guastassero la festa.

Alla vigilia era stata fatta una specie di prova generale e la sposa ambedue le volte conservò il massimo sangue freddo.

Un diadema storico.

Si trova ora in vendita presso un gioielliere di New York.

Consiste in 800 diamanti azzurri dell'India e in 20 turchesi, venuti dalla Persia nel XVI secolo.

Il signor Bapst, gioielliere della Corte francese, lo montò nel 1820, e il diadema fu portato successivamente dalla duchessa di Angoulême, figlia di Luigi XVI, dalla duchessa di Berry e dall'imperatrice Eugenia.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,3 — minimo 8,0.

Al Quirinale — S. M. il Re riprendendo le udienze private interrotte durante il periodo acuto della crisi ha ricevuto ieri gli ambasciatori di Francia e di Turchia, il prefetto marchese De Seta ed il sindaco principe Ruspoli.

— S. M. il Re ha ieri ricevuto in privata udienza anche l'ambasciatore italiano a Vienna conte Nigra.

Vaticano. — Il Papa ha promosso monsignor Michelangelo Bavieri da uditore alla Nunziatura di Baviera a quella di Lisbona; monsignor Peri-Morosini da segretario della Nunziatura di Parigi ad uditore di quella di Baviera.

— Ieri il Papa ricevette il barone Massimiliano d'Erp, inviato straordinario del Belgio.

— Ricevette pure monsignor Giovanni Battista Fallize, vescovo di Elusa, vicario apostolico della Norvegia.

— Il Papa ha nominato cameriere segreto di cappa e spada il signor Francesco Starace.

Arrivi e partenze — Il Ministro del Perù presso il Quirinale è partito per la linea di Firenze.

— Il cardinale Vannutelli Vincenzo è tornato in Roma.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Per il piccolo commercio — Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Egregio sig. Editore,

A Napoli la settimana precedente al 25 dicembre ha luogo la così detta *fiera di Natale*. Si permette, cioè, ai venditori di ogni genere, di occupare colle loro merci una parte della via Roma, già Toledo, e di qualcuna delle piazze adiacenti.

Perchè non si può fare altrettanto a Roma?

Le strade a ciò indicate sarebbero evidentemente la *Via Nazionale* e il *Corso V. E.* La circolazione non verrebbe a soffrirne; non ne soffre sensibilmente a Napoli, dove, come si sa, è tanto minore lo spazio e tanto maggiore il numero e la folla delle persone.

E il commercio se ne avvantaggerebbe, perchè cittadini e forestieri farebbero, anche per la novità della cosa, assai più compere che non facciano quando debbono entrare apposta nei luoghi di vendita.

Che le ne pare?

Prof. Giovanni Lozzi.

E' un' idea come tante altre, e non è cattiva. *Videant aediles...*

Operai e negozianti fornai. — Presso la sala della Piccola Borsa, via Mercede n. 50, avrà luogo domani, alle 10, una Conferenza sull'opportunità della istituzione di una *Cassa di previdenza*, che verrebbe a costituire una specie di pensione per gli inabili al lavoro in seguito a vecchiaia ed infortuni.

Per la creazione di detta Cassa si è pensato allo storno delle doti che vengono assegnate alle figlie degli operai dal Pio Sodalizio di Loreto.

Basata pertanto sulla legge delle Opere Pie, la quale permette il tramutamento di una beneficenza in un'altra, purchè non si allontani dalla volontà del testatore, già 300 soci hanno avanzata domanda, perchè il fondo destinato per le sopraddette doti si converta in *Cassa di previdenza.*

— A proposito di fornai riceviamo e pubblichiamo:

" Come sai, il Ministero della guerra ha concesso agli ufficiali con famiglia ed impiegati al Ministero di poter prelevare dal Panificio militare il pane occorrente per il loro consumo che, credo, si paghi 26 cent. il chilogramma. E fin qui niente di male: il male sta — a quanto si assicura — che questo pane viene prelevato da taluni anche per gli *amici*, i *parenti* e i *coinquilini*. Io non dico che ciò possa costituire una speculazione a danno dello Stato e una illecita concorrenza all'industria libera: certamente però costituisce una irregolarità amministrativa, alla quale si dovrebbe in qualche modo provvedere con opportune limitazioni per non creare un ingiustificabile favoritismo. Che ne pensi tu?

" *Un contribuente.* "

Non sappiamo quanto di vero ci sia nelle asserzioni del *contribuente*, il quale potrebbe anche essere stato male informato: comunque giriamo la questione a chi di ragione perchè, ove ne sia il caso, possa prenderla in considerazione.

I ferrovieri — In questi giorni — essendosi parlato della tassa di ricchezza mobile — si è sollevata, anzi risollevata la questione della disparità di trattamento, sui rispetti della tassa, cui sono soggetti gli impiegati ferroviari in confronto a quelli dello Stato, Provincie e Comuni.

Il Comitato, che si era costituito a Torino ed aveva nominato vari Sotto-Comitati nei principali centri ferroviari, dopo aver raccolto 12,000 adesioni (è un miracolo che non abbiano aderito tutti) ha inviato a Roma i dott. Martinetti e Fabiani, che insieme al sig. Accorinti del Sotto-Comitato romano hanno procurato alla questione il patrocinio di un notevole numero di uomini parlamentari.

Fra i deputati che della cosa si occupano, così ci vien comunicato, sono indicati gli on. Biscaretti, Campazna, Chiappero, Chiapusso, Marescalchi, Scotti, Tecchio, Tripepi ed altri che si riservano di studiare la condotta da seguirsi per raggiungere lo scopo.

Noi possiamo augurare ai ferrovieri, i quali sono impiegati di Società private, che il Ministro del Tesoro li favorisca nel loro desiderio, ma dubitiamo fortemente che essi possano riuscire nell'intento, giacchè non hanno diritto di essere trattati come gl'impiegati delle Amministrazioni pubbliche.

Si dirà che in fondo le ferrovie sono un servizio pubblico. Vero, ma allora sono servizi pubblici le Società di navigazione, dei trams, degli omnibus, del gaz, delle acque potabili, dei telefoni e di qualunque altra industria *privata* che eserciti un servizio pubblico.

I fattorini telegrafici ci hanno scritta una lettera molto cortese per ringraziarci di aver inserito quella del nostro amico l'avv. A. B. che stigmatizzava il contegno di taluni di essi per le mancie.

Essi sanno chi sono quei pochi che danneggiano il decoro dell'intera classe, anzi ci soggiungono che i superiori lo sanno pure, ma o per malintesa indulgenza o per deficienza di energia non si è finora riusciti ad estirpare la pessima abitudine.

Ad ovviare pertanto alle legittime lagnanze della cittadinanza, la massima parte dei fattorini telegrafici si è costituita in Società di Mutuo Soccorso ed ha inviato una circolare a tutti coloro che ricevono spesso dispacci per pregarli, se intendono dare qualche mancia di respingere tutti quei fattorini che si presentassero a chiederla e consegnarla soltanto agl' incaricati della Società, o se avessero dubbi sull'identità di questi, d'inviare l'importo della generosa offerta — qualunque sia — alla Società di M. S. tra i fattorini telegrafici, via Cavour 341.

Le mancie saranno versate alla Cassa del nuovo Sodalizio, che rilascia una ricevuta col bollo a coloro che le elargiscono, incoraggiando in tal modo un'istituzione provvida di mutuo soccorso.

L'idea dei fattorini non poteva essere più pratica e noi preghiamo i nostri lettori a volerla favorire, perchè lo merita.

Iscrizioni nelle liste elettorali. — I soci della Società Generale tra negozianti ed industriali che non sono iscritti nelle liste politiche (condizione principale per essere elettori amministrativi e commerciali) sono invitati nella segreteria della Società (via Ripresa dei Barberi 16) per provvedere alla propria iscrizione.

Circolo Universitario Romano. — Oggi, per le 16 è convocata l'assemblea generale. Si prega di non mancare.

Per domenica 12 poi, sono indette le elezioni generali.

Le urne saranno aperte dalle 10 alle 12 1[2 e dalle 14 alle 16.

Pio Istituto Catel. — Nei giorni 10 e 13 dicembre, dalle ore 9 al tocco nelle sale della Congregazione de' Virtuosi al Pantheon (Palazzo Giustiniani) saranno esposti i saggi de' concorrenti alla pensione di pittura Catel e riputati in base al deliberato della Commissione.

A Santa Cecilia. — Questa sera alle 20,30 avrà luogo l'assemblea generale della R. Accademia pel bilancio 1896-97 e consueta rinnovazione delle cariche.

Escono d'ufficio i Censori: prof. Martinelli e Moneta e i Cons. Falchi, Pinelli E., Vessella, Coltellacci e Sirletti. Possono essere rieletti.

Accademia di S. Luca. — Nel render conto della recente assemblea generale abbiamo omesso il nome dell'egregio scultore prof. Kopf, che prese possesso del seggio Accademico, a cui è stato eletto.

Circolo Savoia. — Mercoledì sera nella sede del Circolo Savoia ebbe luogo un festa sociale alla quale presero parte valenti artisti. Fu eseguita sceltissima musica vocale ed istrumentale e nell'aria del *Mefistofele* la signora Adele Garbini ebbe vero successo, la sig.na Assunta Lugli allieva della direttrice del concerto, signora Mercanti Andreis eseguì a perfezione l'aria del suicidio nella *Gioconda* ed il duetto dell'*Aida* insieme alla Garbini: il terzetto dei *Lombardi* con accompagnamento di violino procurò applausi vivissimi alla Garbini, alla violinista Tofanelli al simpatico tenore Caserini ed al signor Rodolfo Cuccioli, basso.

Fu una serata stupenda della quale gentilissime signore e signorine, uomini politici terranno simpatico ricordo.

Gara di marcia — Domani avrà luogo una gara di marcia tra i sottufficiali del 12.o reggimento fanteria.

Il percorso sarà di 42 chilometri e l'uniforme sarà in completo assetto di guerra.

Gli inscritti sono 11.

Gli orefici — Questa sera assemblea generale straordinaria della Società di M. S. di Roma nella sede sociale, via dell'Armata n. 118-A.

L'ordine del giorno reca la proposta di aumentare la quota settimanale di cent. 10 per dare un maggiore sussidio ai soci malati, e un sussidio straordinario in caso di morte.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati del 8 Dicembre 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	572	78	650	19	1	20	26	1	4	—	31	561	78	639
S. Antonio	161	217	378	1	—	1	2	—	1	—	3	159	217	376
S.ta Galla	147	—	147	1	—	1	—	—	—	—	—	148	—	148
S. Giovanni	—	410	410	—	22	22	—	8	—	1	9	—	424	424
S. Giacomo	149	101	250	4	2	6	6	3	—	1	10	147	99	246
Consolaz.	67	21	88	4	—	4	2	—	—	—	2	69	21	90
S. Gallicano	68	103	171	1	1	2	1	3	—	—	4	68	101	169
	1164	930	2094	30	27	57	37	13	4	2	56	1152	940	2092

Corsi di lingue estere. — Richiamiamo l'attenzione del pubblico sui corsi di lingua francese, inglese e tedesca che la Società di M. A. fra gli impiegati, sotto il benevolo patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione ha istituito nei locali del Collegio Romano, affidandone l'insegnamento ai distinti professori A. Hubert, francese, R. H. Borge, inglese, e D.r E. Loevinson, tedesco.

In pari tempo annunciamo che la stessa Società, sempre attiva, ha aperto nei propri locali dei corsi esclusivamente femminili di lingue francese ed inglese diretti da valenti maestre.

La vendita all'asta in via Cavallini 8 palazzo Odescalchi sospesa per il cattivo tempo avrà luogo senza fallo oggi alle ore 10 ant.

Immobili all'asta pubblica — Il 20 corrente alle ore 11 saranno vendute all'asta pubblica con 10[10 di ribasso, e cioè per L. 10,752, per gli atti del *Notaio Umberto Serafini*, con studio in Roma in via del Tritone N. 183, una *grandiosa* area fabbricabile ed *una casa* con stalla ed osteria, il tutto sito nel suburbio di Roma a pochi passi da Porta Portese.

Dal suddetto notaio è visibile a chiunque la completa posizione dei detti fondi.

Il dott. Romanini — Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie (*Cliniche Germania*), dà consultazioni private in via Poli 20 p. 2, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 14 alle 18. I poveri sono curati nel suo ambulatorio, in piazza Navona, palazzo Doria Pamphily, martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 10 1[2. 1

Teatro Quirino — Essendo prossimo il finimento dei lavori di restauro al teatro Quirino, le proposte di affitto si ricevono dal sig. Alfredo Mazzetti, amministratore giudiziario, in via Montecatini N. 6. 3.

Un suicidio. — Da pochi mesi abita in via Gaeta 21 piano primo la signora Diomira Antonelli vedova Gentili coi figli Ercole d'anni 26 impiegato, Oreste d'anni 15, Enrico d'anni 12 e Virginia di anni 17. Quest'ultima, una simpatica giovane romana, frequentava il corso di pianoforte al Liceo musicale di S. Cecilia e fra due anni avrebbe conseguito il diploma di maestra.

L'altra sera tutta la famiglia si recò al Costanzi. Tornati a casa la Virginia salutò la mamma e i fratelli e quindi si chiuse nella sua stanza. Era un po' agitata ma la gente di casa l'avvertirono appena.

Verso le 8 di ieri mattina la domestica, a nome Teresa, non vedendo ancora alzata la padroncina bussò replicatamente alla porta della stanza. Non ottenne risposta.

Allora il fratello Ercole ruppe risolutamente i cristalli della porta, ed infilato il braccio nell'apertura girò la chiave e spalancò l'uscio. Entrò subito nella stanza seguito dalla mamma e dai fratelli.

La Virginia giaceva sul letto seminuda.

Da una larga ferita alla tempia destra le usciva del sangue che aveva macchiato le lenzuola.

La disgraziata si era esplosa un colpo di rivoltella! Lo strazio della famiglia fu indescrivibile.

Da una vicina farmacia accorse un medico il quale constatava che la morte rimontava a parecchie ore.

La suicida non lasciò alcuno scritto. Sembra che sia stata indotta al triste passo da dispiaceri amorosi.

Si recarono poi nella casa un funzionario di P. S. della sezione del Macao ed il Cancelliere del VI mandamento.

Fu sequestrato il revolver di proprietà del fratello Ercole. La Virginia l'aveva preso di nascosto dal cassetto di un tavolino.

Identificata. — La donna che si suicidò gettandosi dal muraglione del Pincio ieri l'altro fu dal fratello Giuseppe identificata per Frontoni Assunta, d'anni 25, da Roma, abitante in via Messapi lett. F, domestica.

La causa del suicidio si attribuisce a dispiaceri amorosi.

L'annegato. — Ieri a S. Bartolomeo all'Isola dal genero Mastrangeli fu identificato l'annegato rinvenuto presso la Magliana. Egli è certo Sardi Carlo, ex-guardia municipale, abitante in via dell'Orso 55, scomparso fino dal 25 febbraio scorso. Fu riconosciuto da uno stivaletto, non avendo più indosso alcun pezzo d'abito.

L'altro annegato è rimasto sempre sconosciuto.

Investimenti. — In via Botteghe Oscure, presso via Argentina, il chiavaro Giovannoli Obeidas, di anni 14, romano, fu investito da un velocipedista.

Riportò distorsione al piede destro. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Il fattorino della Società romana dei tram, Malatesta Francesco, in via Urbana mentre saliva su di un omnibus fu investito al piede destro da una ruota.

Contusioni di poca entità.

Ladri. — Rinaldi Cleofe, vedova Cianetti, di anni 62, da Montefiascone, ieri uscì dalla sua abitazione in via Ripetta 204 ed al ritorno trovò la porta aperta e mancante la somma di L. 40 e vari oggetti d'oro per un valore di L. 66.

— Servadei Giulio, di anni 14, da Rimini, venne tratto in arresto perchè aveva rubato dell'anguilla carpionata alla pizzicagnola Sgardi Agnese in via Federico Cesi 66.

— Nell'abitazione del signor Dusina G. B., ex ufficiale pensionato, al viale della Regina 83, penetrarono l'altra sera i soliti ignoti i quali dopo aver rovistato dappertutto se ne ritornarono via " vuota stringendo la terribil ugna. "

Il Dusina come di consueto aveva nascosto prudentemente i gioielli ed il danaro in un luogo sicuro.

— L'altra sera l'avv. Giovannoni Felice, di anni 55, romano, abitante in piazza S. Marco 1, mentre trovavasi nella chiesa di S. Croce in Gerusalemme fu derubato dell'orologio d'argento con catena d'oro del valore di 120 lire.

— A Forti Rosa, abitante in via delle Fratte 49, da vario tempo venivano rubati dei polli. A conti fatti ne erano scomparsi finora oltre trenta. Ieri fu arrestato nella flagranza il ladro nella persona di Frontoni Umberto, d'anni 17, romano.

— In piazza del Pianto un individuo alla vista degli agenti davasi alla fuga abbandonando un involto di biancheria ed effetti di vestiario per donna, che venne sequestrato.

Baruffe — Il calzolaio Cerulli Giuseppe d'anni 18, da Chiavari, per sciocchi motivi in via Chiavari fu ferito alla testa da un individuo, che dice di non conoscere.

Sarà! In ogni caso ne avrà per 10 giorni.

— I vetturini De Renzi Emilio d'anni 26, romano, e Botti Enrico d'anni 28, da Rocca di Papa, in via Portico d'Ottavia la notte scorsa, per dividere alcuni individui che questionavano, furono dai medesimi feriti ai fianchi. Alla Consolazione furono giudicati guaribili in 10 giorni.

— Nell'uscire dall'osteria in via dei Tre Pupazzi, Lazzari Anna, di anni 35, da Valentano venne a diverbio con Berti Angela e riportò ad opera dalla medesima una lesione alla testa per un colpo di bastone. A S. Spirito fu giudicata guaribile in 10. g.

— In piazza S. Elena Baldacchini Giulia, di anni 27, da Civitavecchia ed il marito Lucchini Giuseppe di anni 34, romano, venditore di giornali vennero feriti in seguito a quistione col vetturino Colombrini Giovanni di anni 28, romano; quest'ultimo fu arrestato.

— Ieri sera, fuori porta Maggiore, alcuni giovinastri avvicinatisi allo stallino della Società romana tram Mafucci Carlo, d'anni 26, che conduceva quattro cavalli, pretesero assolutamente di salire in groppa alle bestie.

Il Mafucci essendosi opposto venne ferito replicatamente di coltello. A S. Antonio lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Brava gente!

— Verso le 23 di ieri sera, certa Feriani Emilia, d'anni 40 e sua figlia Iida Stolfi, d'anni 20, sarte, nella loro abitazione in via P. Umb. 205, per pettegolezzi litigarono con i coinquilini Filippo Chiari, sua moglie Angela, d'anni 61, ed il contadino Simonetti Angelo.

Si finì col venire alle mani.

La Stolfi lanciò uno scaldino contro il Simonetti ferendolo piuttosto gravemente alla faccia

La Feriani e la Chiari si sono scambiati allegramente pugni e calci riportando varie escoriazioni.

S. Antonio — Ricoverati:

Il ragazzo Agostino Zappi, abitante al vicolo di S. Antonio 1, nel togliere il paletot a suo fratello Amedeo di anni 6, gli produsse la frattura dell'omero sinistro. Il poveretto guarirà in 25 giorni.

— Il selciarolo Picchia Alfredo nella sua abitazione in via Alfieri 15, mentre si scaldava ad un braciere, avvicinato troppo la mano sinistra al fuoco si produsse gravi ustioni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Il cameriere Tedi Vincenzo d'anni 32, romano, in via S. Venanzio accidentalmente cadde contro le vetrine del Banco di Lotto e si ferì al braccio destro. Guarirà in 12 giorni.

— L'orologiaio Parcelli Umberto d'anni 15, romano, in via della Stelletta avendo preso una castagna ad un caldarrostaro, ricevè da questo un colpo di mestola sulla testa. Ne avrà per una settimana.

— Il capo-manovra Petrella Gaetano d'anni 35, da Frosinone, mentre manovrava alla Stazione centrale rimase fra due vagoni e riportò contusioni al torace.

— In via della Gatta, nella fabbrica di cartonaggi di Staderini ed Onofri, l'operaia Veleti Giulia, d'anni 17, romana, nel mettere un cartone sotto la macchina si schiacciò il dito medio della mano destra. Guarirà in giorni 15.

— Il facchino Leonetti Pietro, d'anni 23, d'Amatrice, nel collegio Nazzareno trasportando un mezzo barile d'olio scivolò e cadde. Ferita alla mano sinistra guaribile in 10 giorni.

Dalla provincia romana

Velletri, 8. — Pellegrini) — Come sapete, qui c'è una Sezione della Sacra Famiglia di Roma per giovanetti orfani ed abbandonati Di questa Sezione il patronato è affidato ad un Comitato locale, il quale in una recente adunanza prese notevoli deliberazioni circa l'andamento morale e didattico e ne diede comunicazione al Presidente dell'Istituto cav. Buonaccorsi, il quale invitò il Presidente prof. Girardi a non firmare il verbale e far revocare le prese deliberazioni.

La lettera era redatta in termini alquanto risentiti. Il Comitato ieri sera si adunò in una sala del Municipio, v'intervennero 10 membri e mandarono le dimissioni.

I presenti confermarono verbale le deliberazioni prese, quindi il Sost. proc. del Re, Teseira presentò un ordine del giorno, nel quale il Comitato prescindendo da apprezzamenti personali, persuaso dell'impossibilità di operare efficacemente, rassegnava le dimissioni.

L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

(Per metterci in grado di giudicare chi abbia ragione, il corrispondente ci doveva dire per sintesi quali riforme avesse deliberato il Comitato. Perchè bisogna tener conto che per le riforme, siano pur morali e didattiche, ci vogliono dei quattrini e siccome l'Istituto della S. Famiglia vive esclusivamente colle oblazioni dei privati e col ricavo della carta, rimasugli, ossa, ecc., che si raccolgono a Roma, potrebbe darsi che le deliberazioni del Comitato di Velletri fossero al disopra dei mezzi di cui dispone l'Istituto.

Bisogna poi anche vedere a quanto ammonta il contributo che dà Velletri per il mantenimento di quella Sezione.

Può essere che il Comitato abbia ragione, come può essere che non l'abbia. Ora per formarci un criterio, il nostro corrispondente doveva fornirci l'elemento essenziale che manca. (*N. d. R.*)

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Una vera memorabile dimostrazione fu fatta iersera al tenore Vignas per il suo spettacolo d'onore.

La sala era affollatissima ed il *Lohengrin*, appassionato, bravissimo, oramai senza rivali ebbe tali e lusinghiere feste, accompagnate da ricchi doni che dovrebbero insuperbire qualunque artista.

Del *Lohengrin* si avranno appena due altre rappresentazioni. Che peccato finire così presto uno spettacolo così riuscito!

Valle — Della graziosa pantomima *Dolores* si darà stasera l'ultima rappresentazione.

Domani poi *L'Histoire d'un Pierrot.*

Nazionale — Questa sera con la *Mascotte* Giuseppina Calligaris darà il suo spettacolo d'onore. E alla geniale operetta la distinta artista aggiungerà e meglio regalerà una novità per noi: *Serenata napoletana*, una delle più belle poesie che Salvatore Di Giacomo abbia scritte e che Mario Costa abbia musicato.

Nei versi vi è tutta la sentimentalità così caratteristica nel popolo napoletano e nella musica tutto il cuore, la passione, la dolcezza che Mario Costa ha saputo profondervi.

Quanto all'interpretazione della Calligaris basti dire che a Napoli entusiasmò.

Manzoni. — Una bella accoglienza ha ricevuto dal pubblico numeroso, il nuovo dramma di Oscar Grossi, *Sua Eccellenza.* Gli ha giovato anche l'attualità, e perciò certe scene sono piaciute in questi giorni di crisi.

L'autore è stato chiamato tra gli applausi al finire d'ogni atto, parecchie volte. *Sua Eccellenza* si ripete stasera.

Metastasio. — Molto pubblico iersera alla *Signora dalle Camelie* che procurò grandi feste alla sig.ra Gabrielli.

Stasera la seconda attrice giovane Lidia Baracchi — uno dei più simpatici e buoni elementi della compagnia Reszi — darà la sua beneficiata con l'interessante dramma, *La modella di piazza di Spagna* ovvero *Un delitto nell'omnibus.* Seguirà la farsa musicale, *I due suonatori ambulanti.* **Fabr...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Dolores*, ore 21.
Nazionale — *Mascotte*, ore 21.
Manzoni — *Sua Eccellenza*, ore 21.
Metastasio — *Il delitto dell'omnibus*, ore 21.
Diorama - Pal. Esposizione, dalle 9 alle 16 1[2.

Ultime Notizie

La crisi.

Ieri mattina alle 9.30, tutti i ministri dimissionari si sono recati al Quirinale per la consueta relazione a Sua Maestà.

I ministri rimasero al Quirinale circa un'ora e mezzo. Il Presidente del Consiglio però alle 10 lasciò la Reggia per recarsi a conferire coll'on. Sonnino.

Questo atto di deferenza verso il Capo dell'opposizione di S. M. si deve all'amicizia personale — non attenuata dai dissensi politici — che esiste fra il march. di Rudinì e l'on. Sonnino.

L'on. Rudinì ha voluto informare l'on. Sonnino della nuova combinazione e dei propositi del nuovo Ministero, esprimendo il vivo desiderio di avere anche il concorso dell'on. Baccelli.

Siccome l'on. Baccelli è da tempo in pieno accordo cogli on. Sonnino e Fortis, nel pomeriggio anche l'on. Fortis fu a visitare l'on. Rudinì, il quale ebbe poi una conferenza coll'on. Baccelli, alla quale assistevano gli on. Zanardelli, Brin e Luzzatti.

La permanenza al Governo dell'on. Visconti-Venosta, che da taluni si riteneva dubbia, ieri sera si considerava come assicurata, sebbene egli abbia preso tempo fino a questa mattina per dare una risposta definitiva.

L'on. Giolitti che non fu chiamato dall'on. Rudinì, ma dai suoi amici, che ritengono la sua presenza in Roma necessaria in questo momento, non è giunto neppure ieri sera.

Gli amici sperano tuttavia che giunga oggi. Per far che, non si sa davvero.

La cessione di Cassala

(S) **Londra**, 9 — Il *Times* ha da Cassala che la frontiera italo-egiziana passerà a 20 chilometri da Cassala. Il passo e la posizione di Sabderat rimarranno però all'Italia.

Per la P. S. in Roma.

Ieri la Corte dei Conti ha registrato i quattro decreti coi quali si riordina la pubblica sicurezza nella città di Roma.

I quattro decreti sono i seguenti:

1. Riordinamento della pubblica sicurezza in Roma;

2. Costituzione del Corpo delle guardie;

3. Riordinamento del servizio dei Carabinieri in Roma;

4. Costituzione della Commissione, che dovrà proporre al Ministro dell'Interno i funzionari per gli uffici di Roma e stabilire il modo, col quale verrà ordinato il Corpo delle guardie di città.

Alla Minerva.

Sono stati abilitati alla libera docenza i professori:

Di Bernardo Domenico in scienza amministrativa nell'Università di Palermo; Ghilarducci Francesco in neuropatologia nell'Università di Roma; Cavazzani Alberto in patologia speciale nell'Università di Pisa; Fiori Adriano in botanica generale a Padova; Laccetti Francesco in anatomia chirurgica a Napoli.

Il prof. Lodovico Jung straordinario di zoologia e anatomia comparata nell'Università di Parma, è stato collocato a riposo.

Il prof. Terzi Augusto, titolare di costruzioni e disegno nell'istituto tecnico di Parma, è stato collocato a riposo.

E' aperto un concorso alla cattedra di scienza della finanza nell'Università di Torino. Le domande dovranno pervenire al ministero non più tardi del 16 aprile.

Il Ministero dell'istruzione ha diretto una circolare ai provveditori agli studi prescrivendo loro che l'insegnamento della ginnastica alle alunne inscritte nelle scuole secondarie non deve essere impartito nè unito ai maschi, nè separatamente dal maestro dell'istituto. Quando vi siano inscritte più di 10 alunne il ministero incaricherà una apposita maestra.

Nel pomeriggio di ieri si è riunita alla Minerva la Commissione dell'arte drammatica pel concorso drammatico.

I lavori che concorrono al premio sono: *Mamma* di Marco Praga; il *Braccialetto* di Giannino Antona-Traversi; *Nozze d'oro*, di Dante Biechi.

Il 13 corrente, presieduta dal comm. Morelli, si radunerà al Ministero dell'istruzione la Giunta superiore di Belle Arti.

Il Consiglio di disciplina del Ministero ha sospeso per tre mesi l'ispettore scalastico di Caserta, Nicola De Rosa, Vincenzo Sbrossi, ispettore a Sassari, e per due mesi l'ispettore di Nola, Giacinto Da Mattia.

Collegio Ghislieri

Sono stati nominati alunni del Collegio Ghislieri per l'anno 1898 i giovani: Quadri Giovanni, Rossi Ottorino, Zubiani Virginio, Moglio Carlo, Alfieri Aiace, Pontiggia Carlo, Chiavelli Arturo, Rossi Giacomo, Rusconi Francesco.

Consiglio Superiore di Sanità

Il Consiglio superiore di Sanità, dopo aver deliberato il progetto di legge sulla fabbricazione e vendita dei vaccini, *virus*, sieri e prodotti affini ha nominato una Commissione composta dei prof. Bizzozzero, Todaro, comm. Inghilleri, senatore Bonasi, incaricandola di togliere dal progetto tutte quelle disposizioni, le quali devono invece trovar posto nel regolamento per l'esecuzione della legge.

La Commissione ha tenuto ieri la prima seduta.

Esperimenti di mobilitazione.

(S) **Messina**, 8 — Il *Savoia*, col Principe Tommaso, è partito per Taranto. La squadra è tornata ed ha ripreso alle ore 21 la fazione nello Stretto, con una scambio vivo di cannonate tra essa e di forti.

(S) **Messina**, 9 — Alle ore 15 fu ripresa la fazione navale nello Stretto con prova di maggiore velocità delle navi. Vi prendono parte la *Lepanto*, il *Fieramosca*, il *Goito* ed il *Dogali*, che tirano contro i forti.

(S) **Messina**, 9 — La Squadra di riserva al comando del vice-ammiraglio Morin, ultimate le esercitazioni a Messina, si recherà a Gaeta.

(S) **Taranto**, 9 — E' giunta la R. nave *Savoia* con a bordo S. A. R. il Principe Tommaso.

(S) **Milazzo**, 9 — Sono tornate le RR. navi *Lepanto*, *Fieramosca*, *Dogali*, *Monzambano* e *Goito*; esse sono ripartite alle ore 11 ant.

Le altre navi si sono dirette a Gaeta.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Brasile

(S) **Rio-Janeiro**, 9 — Il progetto di legge che modifica la tariffa doganale fu approvato dal Parlamento.

La coda del Panama

(S) **Parigi**, 9 — La relazione parlamentare del deputato Rouanet riguardo all'affare del Panama termina con una mozione, la quale biasima la partecipazione degli uomini politici negli affari finanziari e ripudia il concorso pecuniario prestato al Governo da privati o da società.

La questione di Cuba

(S) **Madrid**, 9 — La *Correspondencia de España* constata che l'impressione prodotta qui dal Messaggio del Presidente Mac Kinley al Congresso degli Stati Uniti, fu meno ottimista di quanto fu annunziato.

(S) **Madrid**, 9 — Nell'odierno Consiglio dei Ministri il Presidente del Consiglio, M. P. Sagasta, riassunse le opinioni della stampa europea riguardo al Messaggio del Presidente Mac Kinley al Congresso di Washington.

Sagasta dichiarò che gli Stati Uniti, qualora tentassero d'intervenire nell'isola di Cuba, troverebbero il Governo spagnuolo preparato a difendere i diritti e l'onore della Spagna.

(S) **Londra**, 9 — Il *Morning Post* ha dall'Avana che gli Spagnuoli sconfissero la banda di Maximo Gomez, nel distretto di Santo Spirito.

Movimento della navigazione.

La Veloce — L'8 il *Rosario* è partito da Las Palmas per Genova, e il *Matteo Bruzzo* è partito il 9 da Barcellona pel Brasile e pel Plata

E' giunto il 9 a Napoli il *Normannia*, della Compagnia amb.-americana.

Borse e Mercati

Roma, 9 Dicembre 1897.

Cessate le preoccupazioni della crisi, la quale sembra ormai assai favorevolmente risoluta, il mercato ha ripreso fiducioso la via dell'aumento incoraggiato anche dall'andamento dei mercati internazionali.

La Rendita per fine corrente esordita fermissima a 100.77 1[2 progredì gradatamente fino a 100.75 per chiudere 100.65 circa.

Fermissimo il contante a 100.42 1[2 e il 4 1[2 107.90

Poco variati i valori. Banca d'Italia 848 — Meridionali 732 — Acque 1258 — Gas 871 a 870 — Omnibus 211 dopo 212.50 — Molini 153.50 — Condotte 214 a 213.50 — Metallurgica 132.50 — Risanamento 31.50.

Cambi in ribasso.

Francia 104.70 — Londra 26.42.

Ore 18,30. — Fermi.
Rendita 100.62 Resto nulla.

Cambio dazio doganale 10 Dicembre L. 104.61
Dal 6 al 12 - fino a L. 100 - L. 104.90

BORSE ITALIANE — 9 dicembre 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 70	100 48	100 35	100 60
Id. fine.	— —	100 67	100 60	— —
Id. 4 1[2 0[0	108 10	107 82	108 —	108 —
Az. B. d'Italia	849 —	— —	845 —	847 —
" B. Generale	356 —	63 50	— —	— —
" ferr. Medit.	528 —	527 —	527 —	528 —
" " Merid.	733 —	733 —	733 —	732 1/4
" di Torino.	— —	— —	417 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	76 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	356 —	356 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	308 —	308 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0[0	— —	310 —	— —	— —
id. Merid.	— —	325 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0[0	— —	496 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	507 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	514 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 70	104 65	104 65	104 67
Berlino id.	129 80	129 67	— —	129 65
Londra id.	26 44	26 43	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 42	26 22

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 9, ore 21,55. — (Borsino). — Rendita 100,45 contanti 100,65 fine mese — Meridionali 732 — Mediterranee 528 — Navigazione 356 Raffinerie 308 — Banca d'Italia 847 a 848.

Parigi, 9, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevar.
Rendita franc. 3 0[0 amm.	— —	102 37	— —
" 3 0[0 perp.	103 97	103 85	— —
" 3 1[2 0[0	106 80	106 80	— —
ITALIANA 5 0[0	96 45 96 50	96 47	— —
turca	21 97	22 —	— —
spagnuola	61 3/16	61 1/4	— —
russa nuova	— —	94 60	— —
portoghese	— —	20 1/16	— —
ungherese	— —	103 1/2	— —
Egiziano 5 0[0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	880 —	880 —	— —
Banca Ottomana	— —	560 1/2	— —
Credito Fondiario	— —	657 —	— —
Azioni di Suez	— —	3271 —	— —
Lotti Turchi	— —	112 —	— —
Fer. Meridion. ital.	698 —	697 —	— —
Cambi sull'Italia	—	4 1/2	— —
Cambi su Londra	— —	25 23 1/2	— —
Cambi su Madrid	32 65	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 9 ore 16 (fonte francese) — Più deboli su Vienna solo italiano fermissimo.

Parigi, 9 ore 16 (fonte italiana) — Più calmi 103,85 — 17[25 — 96,47 — 17[25 — 42[50 — 65[25 — 698 — 21,97 — 560 — 8[5 — 61,18 — 43[50 — 81[25.

Vienna, 7, debole	7	9
C.a austriaco	355 50	353 50
R. aust. ca	122 50	121 50
Id. carta	102 10	101 45
N.ni d'oro	9 56	9 56 1/2
Lire ital.	45 50	45 50
C. Londra	120 40	120 55

Londra 9, chiusura	9	10
N.vi Cons.	113 1/8	113 3/16
Italiana	95 03	95 3/16
Turca	21 15/16	21 15/16
Egiziano	106 1/2	106 1/2
Argento	27 1/8	27 1/8

Vers. alla B. d'Inghilterra st. - Rit. 60,000

Berlino, 9	8	9
Ital. cont.	94 77	95 —
f. mese	95 —	95 10
Mediter.	99 40	99 50
Merid.li	186 40	187 —
N.P. russo	66 90	66 80
Rublo	216 95	216 60
s. Italia	76 95	77 05

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 9 dicembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	10000

Havre, 9 dicembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Prezzo fine dicembre TENDENZA calma	Balle N. L. 37 —	2714
Caffè, Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo 2, dicembre 37 75	18130

Parigi, 9 dicembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	60	50	62	35	
Avena	18	50	18	75	
Olio di colza	60	30	60	75	
Spiriti	41	—	44	50	
Zuccheri	30	—	19	50	

STAZI ARCANGELO, gerente.

UNA SCOMMESSA

Romanzo di

VITTORIO CHERBULIEZ

— Ve ne prego, parliamo seriamente; ho riconosciuto il signor di Louvaigne.

— Mi spiego il vostro errore perchè il mio amico gli rassomiglia: ha lo stesso personale, lo stesso colorito pallido, la stessa aria cupa e spiacevole.

" Ma ancora una volta l'uomo a cui ho parlato della donna che adoro non era il signor di Louvaigne.

Egli mentiva con tanta sicurezza che ella finì per credervi.

— In questo caso — diss'ella alzandosi — non ho altro a dirvi.

Ella si allontanava, ei le corse dietro e la ricondusse verso la panchina.

— Ebbene sì, signora, il misterioso incognito era proprio il signor di Louvaigne.

" Se ho mentito, è perchè quell'avventura può avere le più serie conseguenze, ed io so quanto siete facile ad allarmarvi.

E vedendo che impallidiva:

— Ahimè! cara signora, egli aveva udito tutto e mi invierà i suoi padrini.

" Quell'uomo sanguinario vuole la mia vita; quantunque rigorosamente si contenterebbe d'una lettera di scuse. Si è degnato di concedermi quarant'otto ore per scriverla!

— Egli ha diritto alle vostre scuse — ella esclamò con veemenza — e gliele farete.

— Il certo si è, che voi ed io lo malmenammo quel povero conte. Voi lo crivellaste d'epigrammi, lo trattaste d'uomo leggiero e cattivo.

— Oh! di grazia, non scherzate. Se credessi... Ah! signore, non potrei consolarmene, e ne morrei.

— Come e quanto vi son riconoscente dell'interesse, della tenera sollecitudine che mi dimostrate!

" Bah! non vi date pena. Son forte alla spada, ancor più forte alla pistola, e poi ho la mia stella, alla quale credo ciecamente.

" Me la caverò bene, mia cara Annetta, poichè tanto bene mi volete, dovete anche darvi qualche pensiero pel mio onore.

— Il vostro onore non è in giuoco, signore — ella rispose con crescente agitazione. — Avete fatto le vostre prove, e questa lettera che vi si chiede la scriverete.

— Eh! Eh! vedremo, rifletteremo.

E, abusando dei suoi vantaggi, s'impossessò d'una manina senza guanto che gli fu abbandonata, e ch'egli cominciò a girare e rigirare nelle sue, ad accarezzare, come faceva con quella della duchessa.

— Che bella mano! — diceva. — Com'è grassoccia, sottile! come son corte e graziose le sue dita! Vi son delle mani che si contemplano per piacere; ve ne son altre che si vorrebbe stritolare come della pasta, come dell'argilla...

" Sapete che son tanto forte in chiromanzia quanto alla pistola?

" Questa linea arrotondata che parte fra l'indice e il medio è la più favorevole, e voi l'avete molto pronunziata.

" Devo dirvi come si chiama?

" E' la cintura di Venere!

Poi, curvandosi verso la sua vittima:

— Permettetemi, signora, di guardarvi un po' negli occhi. Son desssi d'un bruno nocciuola, o di un bruno marrone? Quantunque io propenda pel bruno marrone, è una questione da risolvere.

" Nessuno può dubitare che sian dolci come velluto. Disgraziatamente son gli occhi più dolci che ispirano le più furibonde passioni.

" Chiudeteli, signora, chiudeteli presto, oppure ne verranno fuori delle liti, dei combattimenti, delle sciabolate, una carneficina!

— Signore, mi avete data la vostra parola che scriverete — gli disse in tono supplichevole.

— Non ancora. Non ho promesso nulla, e prima di farlo tengo a fissare bene le mie condizioni. Scriverò una lettera di scuse, chiara e calma quanto vi piacerà, purchè mi autorizziate a farvi la corte per adorarvi.

" Non basta. Esigo che dal canto vostro, cerchiate di amarmi un poco.

— Cercherò di sopportarvi — ella rispose con un fremito d'impazienza.

— L'attenuazione — egli disse — è una figura retorica colla quale si esprime poco per far intender molto. " Va', non ti odio „ diceva Chimene a Rodrigo.

" E quando dite che farete il possibile per sopportarmi, significa che per me avete gli occhi e l'anima di una Chimene.

" Però, cara signora, se i trattati non sono per iscritto non mi sento abbastanza legato.

" Scriviamo subito il nostro.

Ella tentò ritirar la sua mano, ma egli si guardò bene dall'abbandonarla, e a due riprese la premette alle labbra.

Poi disse:

— Veniamo a noi, signora, siete voi certa che l'incognito di ieri sera fosse proprio de Louvaigne?

" Quello che è certo si è che non posso perdonare ad un uomo che mi ha fatto perdere il treno e quel ch'è peggio, un treno dove eravate voi.

Ella ebbe voglia di schiaffeggiarlo.

— Signore — esclamò — vi aborro.

E checchè egli potesse dire, non la fece retrocedere. Rimase chiusa nella sua camera parecchie ore.

Non appena se ne andarono gli artisti e Marivet, Clara desiderosa di confidare le sue pene alla signora d'Armanches abbandonò la sua camera e scese in salotto.

Trovò la duchessa distesa languidamente su di una poltrona a sdraio, vicino ad una finestra i cui stoini erano abbassati.

Il duca dinanzi ad un tavolino, se ne stava seduto facendo attenzione e raccoglimento un giuoco di pazienza, la cui riuscita l'interessava abbastanza per convincerlo che ancora era suscettibile di qualche felicità, e di qualche gloria.

Siccome la faccia della duchessa rimaneva nell'ombra, Clara non fece attenzione che l'amica aveva i nervi tesi, un'aria di stanchezza febbrile, le labbra smorte e lo sguardo vago.

Andò quindi ad accoccolarsi su di un quadrato di velluto, ai piedi della regina senza corona, e posando la testa su delle ginocchia che spesso le servivano di guanciale, le raccontò coi minimi dettagli ciò che chiamava l'avventura tragica della vigilia.

La presenza del duca, tutto occupato nelle sue carte, non la disturbava; quel vecchio ragazzo non contava; tutto si poteva dire dinanzi a lui; era lo stesso che parlare dinanzi a nessuno.

Ascoltando quella narrazione, la duchessa si era rianimata grado a grado; la sua fronte si era colorita, lo sguardo non era più vago.

— Come sei sciocca di lamentarti così — disse — di darti pena! Puoi credermi, cara, quei signori non si taglieranno la gola pei tuoi begli occhi.

" Marivet ti ha burlata. Mi ha raccontato tutto.

" Louvaigne non è geloso; ha ripreso la sua libertà, e ti ha reso la tua; puoi farne l'uso che vuoi senza restrizioni.

" Tutto è andato colla maggior calma del mondo; ha fatto capire a Marivet che gli dava carta bianca.

" Gli ha dichiarato con amabilità che i beni abbandonati appartengono a tutti, che un proprietario che rinunzia di coltivare il suo campo avrebbe cattiva grazia rifiutando ai vicini il diritto di percorrerlo liberamente.

— E' mai possibile che abbia detto ciò? — esclamò Clara sollevandosi. — E' leggiero, ma non cinico.

— Tutto è possibile, mia cara — rispose la duchessa — e andando oltre nella vita s'impara a non meravigliarsi più di nulla. Stai tranquilla; tuo marito, che lo è così poco, non manderà i suoi padrini a Marivet.

Parlava con voce melliflua.

Le voci più carezzevoli son quelle che fanno le ferite più profonde.

— Quant'ero sciocca! — disse Clara stringendosi la testa fra le mani — Lui, battersi per me! Dove avevo mai testa?

Chiedeva di esser rassicurata, la rassicuravano troppo, e il dolore che risentì fu tanto amaro che rimpianse le sue inquietudini, le sue angoscie, come un uomo che ricade in una malattia cronica, rimpiange la malattia acuta che per poco non gli toglieva la vita.

— Ma davvero — riprese la d'Armanches — Marivet si permette con te delle libertà che mi dispiacciono, la sua condotta mi pare sconvenientissima. Non ammetto che si mistifichi, che si tormenti il mio agnello; voglio che sia rispettato. Il suo pelo è così dolce ad accarezzare! — aggiunse con aria sinistra e passandole la mano nei capelli. — Questo giovane ha bisogno d'una lezione e gliela darò sul serio.

— L'avete già sgridato, duchessa. Credo che sia incorreggibile.

— Si correggerà, altrimenti mi stizzirò sul serio, e lo pregherò, di rimanersene un pezzo lontano da qui.

— Mia buona Cecilia non condannare Marivet ad un esilio che gli riuscirebbe più crudele della morte. Tocca a me ad allontanarmi, quantunque mi costi il farlo.

— Che dici mai? Casco dalle nuvole. Pretendi abbandonarmi? E dove andrai?

— Dalla signora Chateldon che mi offre ospitalità.

— Ah! per esempio! E quali diritti ha la signora Chateldon sulla mia Clara?

— E' stata sempre per me una buona zia, e quantunque i miei sentimenti verso lei e verso te, non siamo paragonabili, credo agire saggiamente usandole deferenza.

" Nella mia situazione, è bene ch'io conduca una vita più severa, che impari ad annoiarmi.

— Non ti lascerò andar via! — esclamò la duchessa. — Mai! mai! mai!

E come una gatta, che nei suoi capricci tempestosi non è più padrona dei suoi nervi e delle sue unghie, e graffia a dritta e a mancina, ella allungò le sue dita rosee e con una mano prese la nuca della signora di Louvaigne, e le strinse il collo, dicendo:

— Eppure, se volessi, se volessi!

Clara sentì mancarsi il respiro e gli occhi le girarono nelle orbite.

Vergognosa della sua violenza, la duchessa abbandonò la presa.

— Povera piccina, ho stretto troppo.

Clara rimase un pezzetto senza parlare, occupata a rimettersi e a riprender fiato.

— Perdonami, non so che cosa diavolo mi abbia... T'ho fatto male?

— Tu, Cecilia, farmi male? non è possibile — rispose la Louvaigne con voce tenera ed infantile, guardandola come una santa guarda il Dio che la mette alla prova.

La duchessa fu presa da un riso nervoso,

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 75. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Guida del Forestiere

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso dal portone di bronzo dalle 8 1|2 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via [illegible]).
CUPOLA S. PIETRO: dalle [illegible]. Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso da Venti Settembre Uff. R. Scuderie.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1|2.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 18 1|2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1|2.
[illegible]: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1|2.

[illegible]: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
[illegible]NTANA: P.a Navicella 4: dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1|2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1|2.
Gallerie NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3|4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3|4.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	—	8,20	3,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,20	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,10	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	5,—	11,50	18,30	—	—	—
Tivoli	7,20	—	—	—	16,20	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17,42	—
Anzio-Nettuno	6,28	—	9,45	—	—	17,10	—
Marino-Albano	6,28	9,45	12,34	—	17,10	—	—
Velletri-Terracina	6,45	11,25	15,5	17,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,55	—	17,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	21,25	—
Avezzano-Tivoli	8,—	—	12,15	18,30	—	22,55	—
Tivoli	8,—	—	—	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,23	12,54	17,33	19,49	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,10	11,12	14,2	19,39	—	—
Albano-Marino	—	8,10	11,22	14,2	19,30	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,55	9,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	18,25	—	—	0,51	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,55 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	—	6,37	9,30	11,37	17,45	festiv.	—	—
Bagni	a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.	—	—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli	p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,30	9,33	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma	a.		8,36	10,40	13,43	17,30	—	19,57	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia